



Bilancio al 31.12.2012

Bilanz zum 31.12.2012

Relazione di gestione all'esercizio chiuso al 31/12/2012

sottoponiamo al Vostro esame per l'approvazione il bilancio di esercizio 2012, che chiude con un utile netto pari ad € 621.046,18, rispetto ad un risultato analogo positivo fatto registrare nell'anno 2011, pari a € 1.035.012,49.

Tale utile risulta dopo aver effettuato ammortamenti per € 2.431.903,42 ed avere rilevato € 710.130,00 di imposte di competenza sull'esercizio e € 636.097,00 di imposte differite e anticipate per un valore netto di imposte risultanti di € 1.346.227,00.

Il risultato è caratterizzato dai seguenti eventi straordinari:

- proventi straordinari di importo pari a € 1.354.905,73 derivanti dal ribaltamento degli esuberi 2010 dal settore Igiene Ambientale Bolzano a ricavi. Tale esubero a causa dello slittamento del progetto raccolta condominiale non si è potuto impegnare per coprirne i costi nel 2012, come programmato.
- da una attività di stralcio di crediti degli anni 2003-2010 di importo inferiore a 2.500 € per singolo documento, per un importo complessivo pari a € 3.387.900,07. La prudenziale eliminazione dal bilancio di tali posizioni, richiesta dal collegio sindacale, risulta anche avvalorata dalla recente normativa D.L. 83/2012 che ha riconosciuto la valenza anche ai fini fiscali di tale scelta.
- dal rimborso IRES / IRAP per un importo pari a € 462.919,00.

L'utile della società deriva da ricavi ordinari per un importo di € 40.653.811,48 (2011: 37.840.418,68 €). L'aumento pari al 7,4 % è dovuto a nuovi servizi svolti e aumenti tariffari dell'anno.

STATO PATRIMONIALE - RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA

	2012	2011
1) ATTIVO CIRCOLANTE		
1.1) Liquidità immediate	7.676.999	7.208.893
1.2) Liquidità differite	15.800.563	16.158.787
1.3) Rimanenze	996.090	1.016.997
2) ATTIVO IMMOBILIZZATO		
2.1) Immobilizzazioni immateriali	7.973.905	8.630.555
2.2) Immobilizzazioni materiali	3.521.561	1.879.634
2.3) immobilizzazioni finanziarie	8.500	8.500
CAPITALE INVESTITO	35.977.618	34.903.367
1) Passività correnti	17.733.072	16.539.285
2) Passività consolidate	4.560.075	5.150.656
3) Patrimonio netto	13.684.471	13.213.425
CAPITALE ACQUISITO	35.977.618	34.903.367

CONTO ECONOMICO – CRITERIO DELLA PERTINENZA GESTIONALE

	2012	2011
Ricavi delle vendite	39.957.122	37.066.301
Produzione interna	2.364.325	2.035.837
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	42.321.447	39.102.138
Costi esterni operativi	25.154.188	22.980.416
VALORE AGGIUNTO	17.167.259	16.121.723
Costi del personale	11.489.163	11.175.834
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	5.678.096	4.945.889
Ammortamenti e accantonamenti	5.325.770	2.943.420
RISULTATO OPERATIVO	352.326	2.002.469
Ricavi diversi	696.690	774.117
Oneri diversi	2.043.783	2.009.350
Risultato dell'area accessoria	-1.347.093	-1.235.232
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	283.206	76.943
EBIT NORMALIZZATO	-711.561	844.180
Risultato dell'area straordinaria	2.773.520	1.494.762
EBIT INTEGRARLE	2.061.959	2.338.942
Oneri finanziari	-94.686	-112.735
RISULTATO LORDO	1.967.273	2.226.206
Imposte correnti	710.130	1.310.811
Imposte differite ed anticipate	636.097	-119.617
Imposte sul reddito	1.346.227	1.191.194
RISULTATO NETTO	621.046	1.035.012

Si riportano di seguito alcuni indici di bilancio:

INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICI	2012	2011
ROE (return on equity) netto	0,0454	0,0783
ROE lordo	3,1677	0,1685
ROI (return on investment)	0,0098	0,0574
ROS (return on sales)	0,0151	0,0658
INDICATORI PATRIMONIALI	2012	2011
marginale di struttura primario	2.180.505	2.694.736
indice di struttura primario	1,1895	1,2562
marginale di struttura secondario	6.740.580	7.845.392
indice di struttura secondario	1,5859	1,7459
Mezzi propri / Capitale investito	0,3804	0,3786
Rapporto indebitamento	0,6196	0,6214

Situazione normativa servizi pubblici locali

Per la prima metà del 2012 sono proseguite le preoccupazioni in merito agli sviluppi della società, in quanto le norme nazionali sulla liberalizzazione dei servizi pubblici locali hanno di fatto abolito il ricorso da parte degli Enti locali agli affidamenti diretti in house alle proprie società, anche se queste erano state appositamente costituite per tale scopo in base alle precedenti norme e con capitale interamente pubblico.

Le sostanziali riforme dei servizi pubblici locali sono espresse nell'art. 23-bis del decreto legge n. 112 del 2008, abrogato poi con il referendum popolare del 2011, e proseguite con il decreto legge n. 138 del 2011. Con tale decreto il Governo ha confermato alla lettera l'indirizzo della liberalizzazione del 2008, con la sola esclusione del ciclo idrico integrato. Il decreto "Liberalizzazioni" D.L. 24.01.2012, n. 1, ha abbassato ulteriormente la soglia per affidamenti diretti.

La società ha svolto diversi incontri con il Comune di Bolzano per impostare possibili soluzioni ed ha attivato colloqui con altri attori locali dei servizi pubblici per identificare in vista delle future gare possibili convergenze e sinergie sulle singole filiere di attività.

A luglio 2012 la sentenza della Corte Costituzionale n. 199, del 20/07/2012, accogliendo i ricorsi di alcune Regioni, ha "azzerato" tutta la recente disciplina dei servizi pubblici locali, in quanto riproduttiva delle disposizioni abrogate con il referendum del 2011. La sentenza ha confermato inoltre, che il referendum riguarda non i soli servizi idrici, ma tutto il settore dei servizi pubblici locali, ad eccezione di quelli espressamente esclusi e già oggetto di disciplina speciale.

Con tale sentenza il quadro normativo di riferimento torna ad essere quello della normativa europea ed in Alto Adige quello della L.P. n.12 del 7/11/2007, conforme alla normativa comunitaria.

Restano pertanto attivi, fino alla scadenza naturale, gli affidamenti dei servizi effettuati a società pubbliche *in house providing* ed i comuni sono di nuovo liberi di scegliere per i nuovi affidamenti la formula organizzativa che più ritengono opportuna.

Anche se al momento la tensione del 2012 appare superata, il quadro normativa dei servizi pubblici locali non ha ancora trovato una stabile conformazione. Pare d'obbligo la consapevolezza, che la legislazione nazionale e quella comunitaria in essere possano gradualmente aprire la strada alla concorrenza e di porre l'attenzione in questo contesto a ricercare collaborazioni con altri soggetti operanti sul territorio.

In ogni modo, il settore distribuzione gas, che si enumera tra i servizi gestiti della SEAB, rimane sottoposto a normativa di settore e sarà soggetto a gara nel 2016, come meglio specificato dal D.M. 12 novembre 2011, n. 226 (Regolamento sulle gare d'ambito).

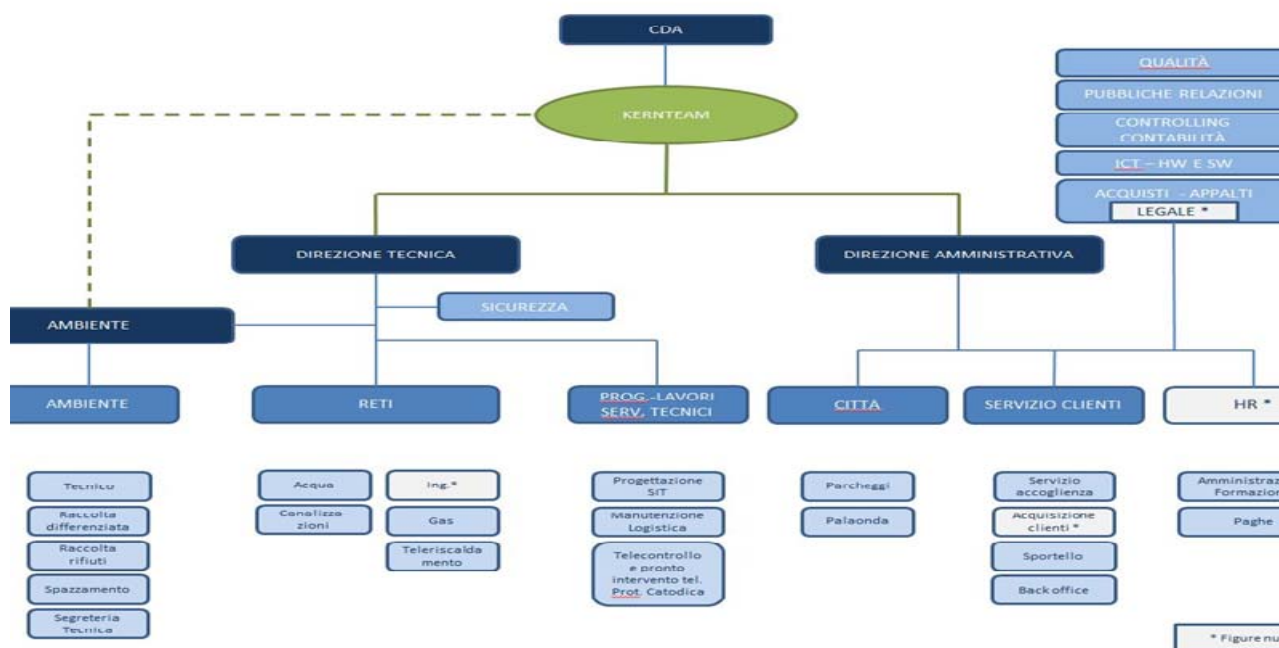
Fatti rilevanti della gestione

Settore generale

Riorganizzazione aziendale

A oltre 10 anni dalla costituzione della società i compiti molto più numerosi e complessi hanno richiesto un processo di riorganizzazione aziendale. Gli obiettivi erano di potenziare il management, rivedere le deleghe e compiere una riorganizzazione strutturale dei singoli reparti e settori funzionali come anche la creazione di nuove unità organizzative.

Dai vari contributi interni è nato il nuovo organigramma, che ristrutturava il settore tecnico reti, accorpa funzioni (appalti e acquisti) o ne crea delle nuove (manutenzioni, affari legali), potenzia il Servizio Clienti, il settore informatico e l'ufficio personale e pone un nuovo accento sull'autonomia operativa dei Responsabili di Area che con i propri collaboratori formano il punto di forza e garantiscono i servizi di alta qualità dell'azienda.



Si da risalto al fatto, che la riorganizzazione, nonostante le necessarie nuove funzioni organizzative, avviene a parità degli attuali costi, grazie a nuovi servizi svolti, sinergie e risparmi.

Il nuovo organigramma è attualmente al vaglio del socio Comune di Bolzano per l'approvazione ai sensi delle previsioni sulle società c.d. *in house* per l'esercizio del controllo analogo come ad una propria ripartizione.

Redazione modello organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/01

La società aveva iniziato nel 2010 ad elaborare un Modello ex D. Lgs. n. 231/2001, volto a prevenire la responsabilità penale derivante dal D. Lgs. 8/06/2001, n. 231, con la mappatura di valutazione dei rischi derivanti da possibili illeciti.

Nel 2012 sono stati predisposti specifici protocolli in relazione ai reati da prevenire con speciale riguardo alle modalità di gestione delle risorse finanziarie e ai rapporti con la pubblica amministrazione. Speciale attenzione è stata posta sulla tematica della sicurezza sul lavoro e prevenzione di infortuni. Tali protocolli assieme ad un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate sono confluiti nel Modello Organizzativo SEAB, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/02/2013.

E' ora in fase di selezione e nomina l'organismo di vigilanza, al fine di raggiungere la piena conformità con la norma.

Intensificazione attività recupero crediti

A seguito della crisi economica si riscontra nell'ultimo periodo una maggiore difficoltà di pagamento da parte dei clienti. Appare insufficiente il solo ricorso alla riscossione coattiva, come praticato negli anni precedenti. Tale metodologia presenta tempistiche molto lunghe, che non favorisce un buon risultato finale.

SEAB ha dunque intensificato il proprio impegno in tale settore diversificando le attività a seconda del tipo ed entità del credito, appaltando servizi in tale ambito anche a terzi. I primi riscontri risultano migliorativi rispetto alla procedura precedente.

Stralcio di crediti pregressi

Qui di seguito si forniscono le indicazioni di dettaglio relative allo stralcio dei crediti degli anni 2003-2010 di importo inferiore a 2.500 € per singolo documento.

L'importo complessivo dei crediti pregressi stralciati pari a € 3.387.900,07 è stato neutralizzato (quindi senza alcun effetto sul conto economico) utilizzando integralmente il preesistente fondo svalutazione crediti per un importo pari a € 2.821.571,31 mentre per la differenza pari a € 566.328,76 è stata rilevata a conto economico una perdita su crediti.

Qui di seguito i settori interessati dallo stralcio dei crediti:

▶ ACQUA/FOGNATURE	Euro	242.393,54
▶ RIFIUTI	Euro	2.712.956,28
▶ PARCHEGGI	Euro	79.361,17
▶ MOVIMENTAZIONE UMIDO	Euro	6.788,60
▶ LAIVES	Euro	204.842,40
▶ GAS	<u>Euro</u>	<u>141.558,08</u>
TOTALE	Euro	3.387.900,07

L'eliminazione integrale del preesistente fondo svalutazione crediti ha comportato l'accantonamento nell'esercizio in commento di un nuovo significativo importo pari a € 2.076.976,97 (di cui € 373.077,65 per debitori falliti nel 2012) per ponderare in base ai parametri costantemente utilizzati i rischi per futuri mancati pagamenti dei residui crediti in essere al 31/12/2012.

Campagna informativa per nuovo sistema di raccolta e nuova tariffa

Continua la campagna informativa sul nuovo sistema di raccolta, alla quale si è aggiunto il compito di illustrare anche i vari aspetti della nuova tariffa.

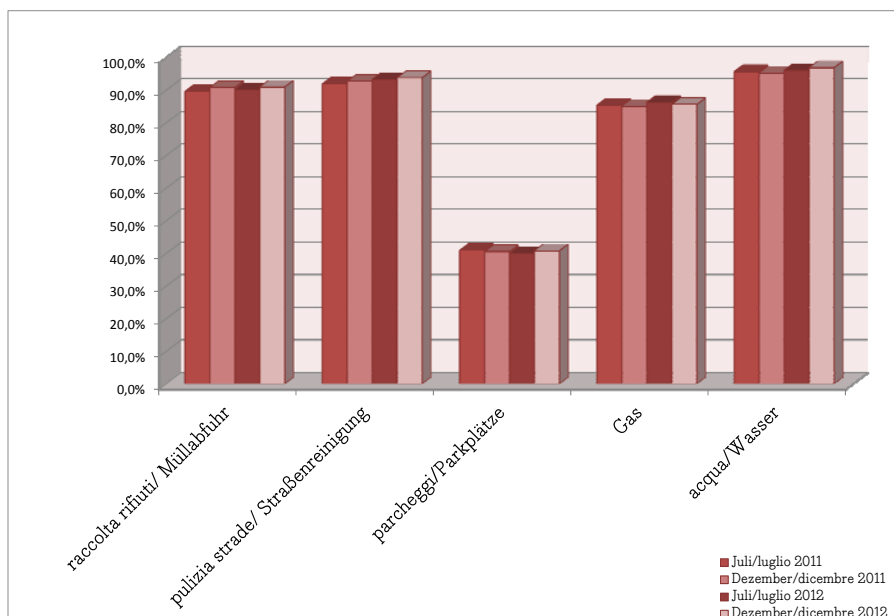
Le attività già intraprese sono molteplici e includono la realizzazione di una pagina internet "ilmiobidone.it", comunicazioni agli amministratori/proprietari di case sul dimensionamento e sulla distribuzione dei contenitori, incontri con le varie associazioni, inserzioni sui giornali con informazioni sui nuovi contenitori, attività didattiche con classi scolastiche, circolari informative e comunicati stampa, video informativi e poster, attivazione apposito call center. Seguiranno serate informative per i cittadini prima dell'attivazione della nuova raccolta.

Identificazione area per nuova sede logistica Igiene Ambientale

Il settore Igiene Ambientale attualmente è dislocato in 4 siti diversi delle quali in special modo quello in via L. Isarco sx 57 presenta palesi carenze in termini di disponibilità di spazio e di strutture adeguate per le maestranze. Dopo una ricerca di mercato per l'acquisizione di un areale, che possa ospitare la rimessa per i mezzi, magazzini, officine meccaniche, deposito tubazioni a rete, strutture e spogliatori per le maestranze e uffici per le figure di coordinamento si è identificata un'area idonea con una superficie di ca.5.000 m² nelle vicinanze dell'inceneritore di Bolzano.

Soddisfazione clienti

E' ancora una volta molto alta la soddisfazione dei cittadini/clienti con la qualità dei servizi forniti dalla SEAB, come rilevata con indagine telefonica semestrale.



AREA RETI

Settore Gas Distribuzione

In merito alla tariffa distribuzione gas è tuttora in atto un procedimento giudiziario: SEAB aveva presentato ricorso avverso il Del. 28 luglio 2010, n.114, dell' Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG). Con tale delibera l'AEEG aveva disposto la determinazione d'ufficio della tariffa 2009, che comporta per la società una decurtazione del 10% (ca. -300.000€/a) confermata con successiva delibera del 28 luglio 2010, n. 115, anche per l'anno 2010.

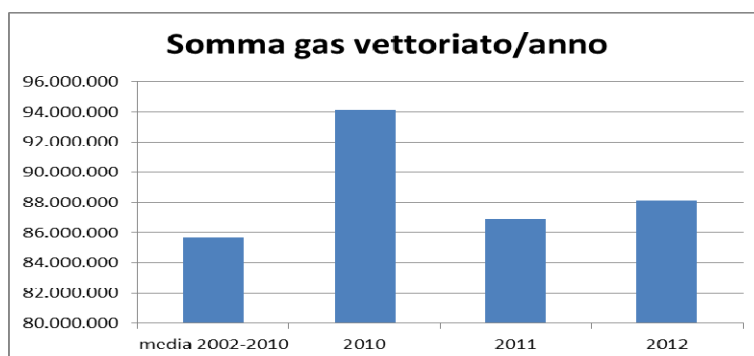
Il TAR di Milano ha accolto con sentenza 1399 del 6.06.2011 il ricorso di SEAB. Successivamente l'avvocatura dello Stato ha depositato appello avverso tale sentenza; la sentenza è attesa per maggio 2013.

Le tariffe del gas per l'anno 2012 al momento della chiusura del presente bilancio non sono ancora state pubblicate dall'Autorità. Per quanto riguarda il vincolo massimo dei ricavi (VdR), SEAB si è attrezzata di un modello di ricostruzione in base ai criteri indicati dall'Autorità delle tariffe di distribuzione e attività di misura. Il VdR così calcolato ammonta a € 2.743.203,55; tale dato è stato utilizzato come ragionevole stima per la redazione di questo bilancio.

La società corrisponde al comune di Bolzano un canone di concessione annuo per il servizio distribuzione gas di 1.200.000,00 €. Questo canone corrisponde al 43,7% del VdR 2012. L'entità di tale canone azzerà la redditività del settore per l'azienda, specie nella situazione del ricavo massimo decurtato dall'AEEG.

Il settore gas distribuzione chiude l'esercizio con una perdita d'esercizio ante imposte pari a -338.478,21 €. (2011: 15.233,97 €).

La quantità complessiva di gas vettoriato da SEAB sulla rete locale di Bolzano nel 2012 era di 88.152.322 m³.

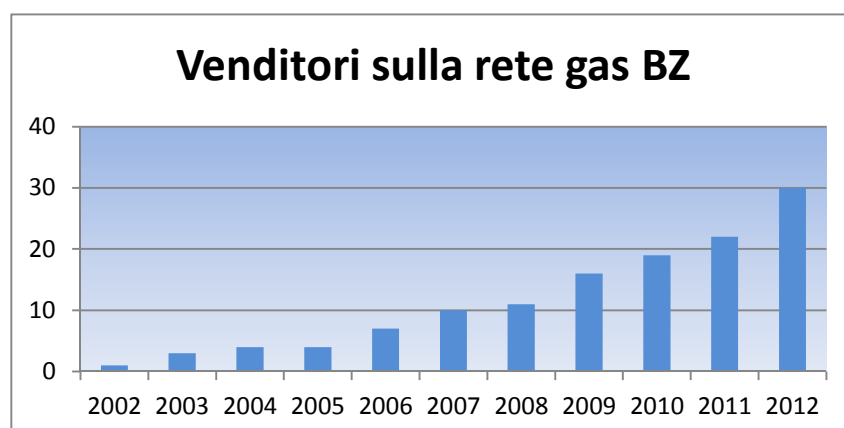


I venditori sulla rete sono in costante aumento e attualmente si contano in 30 unità. Con l'aumento dei venditori gli impegni del distributore per stipula contratti di vettoriamento, attivazioni e switch, per comunicazioni su profili, allocazione gas, consumi, ecc. rispettivamente controlli si sono moltiplicati.

In osservanza delle diverse delibere dell'AEEG si sono aggiunte le seguenti attività:

- allineamento anagrafiche gas delibere 131/12 – 146/11
- delibera 229/12 nuovi profili di prelievo e bilanciamento alla rete
- letture giornaliere gas
- nuovi obblighi di comunicazione e gestione delle letture 147/10
- gestione matricole alfanumeriche
- adeguamento portale distribuzione alla determina 1/11

Dei 30 venditori i 5 maggiori si dividono il 96% del gas venduto su Bolzano, mentre gli altri 25 venditori sommano il restante 4%.

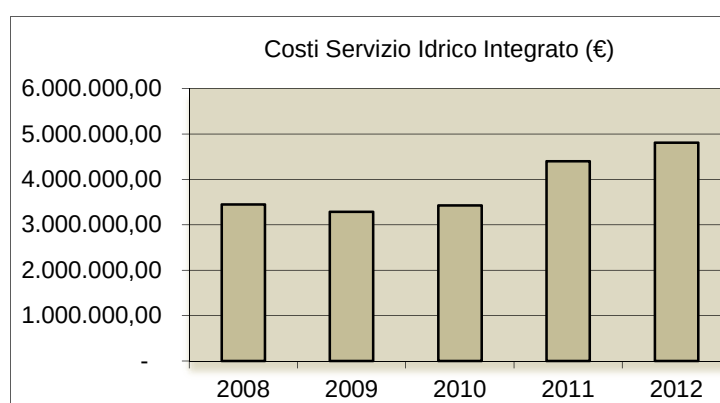


Settore Idrico

La Giunta comunale con delibera del 20/12/2011, n. 907, aveva approvato il Piano Finanziario del settore idrico con un aumento complessivo del 10% della “bolletta idrica”.

Gli aumenti tariffari secondo il piano finanziario sono dovuti:

- all'aumento del costo del servizio idrico integrato per € 680.869,9
- al maggiore importo per ammortamenti per € 526.250,00€, dovuti agli investimenti del settore che lievitano di anno in anno in virtù della breve durata residua delle attuali concessioni.



Con consumi dell'acqua sostanzialmente costanti, tali maggiori costi avrebbero portato ad una copertura del settore acqua potabile tramite tariffa del solo 84,7%, e per il settore fognatura del 85,4%. Al fine di garantire una copertura dei costi tramite tariffa al di sopra del limite del 90%, come richiesto dagli accordi sulla Finanza locale, le singole tariffe sono state modificate come segue:

- Tariffa acqua potabile: +14 %
- Tariffa allontanamento: + 5 %
- Tariffa depurazione: + 10 %

Malgrado tali aumenti, la tariffa per i servizi acqua potabile, allontanamento e depurazione, è rimasta fra le più basse della Provincia e sostanzialmente poco più alta dell'andamento inflazionistico.

E' importante notare, che a Bolzano la tariffa per l'acqua potabile è strutturata in 3 scaglioni con tariffa base più bassa e tariffe per prima e seconda eccedenza più alte al fine di incentivare il risparmio dell'acqua:

Scaglioni tariffari acqua potabile	Tariffa dom.	% consumi	Tariffa attività	% consumi
	€/m ³		€/m ³	
da 0 a 96 mc/anno/unità abitativa/produttiva	0,192	77,1	0,448	15,5
da 97 a 144 mc/anno/unità abitativa/produttiva	0,448	13,2	0,487	3,4
oltre 144 mc/anno/unità abitativa/produttiva	0,487	9,7	0,633	81,1

I consumi delle utenze domestiche ricadono per il 77% nella fascia agevolata di 0,19 €/m³. Il consumo medio per persona nel 2012 è pari a 58,4 m³.

Le utenze produttive, in virtù della scelta dell'estensione delle fasce, ricadono invece per il 81,1 % nella fascia tariffaria più alta.

Ricavi

I ricavi complessivi del settore idrico sono aumentati grazie all'aumento tariffario passando da 10.688.093,48 € dell'anno 2011 a 11.329.413,83 €. Tenendo conto nel Piano Finanziario del decrescere dei consumi il gettito necessario per la copertura dei costi risulta realizzato (copertura del 100,31%).

	2011	2012	aumento ricavi (%)
acqua potabile	3.626.085 €	3.809.204 €	5,1
allontanamento	2.109.120 €	2.141.827 €	1,5
depurazione	4.952.888 €	5.378.383 €	8,6
somma	10.688.093 €	11.329.414 €	6,0

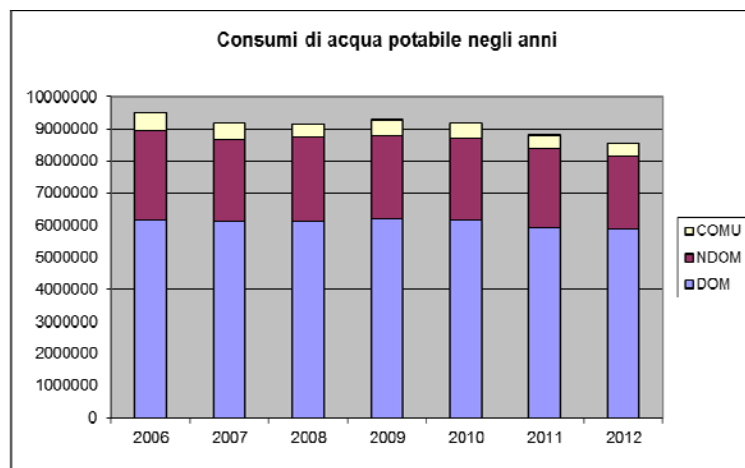
SEAB tende nella gestione del servizio al risparmio. Per esempio il consumo di energia elettrica per m³ è stato ridotto da 0,63 kwh / m³ del 2010 a 0,54 per l'esercizio corrente (-14,2%).

	2010	2011	2012
energia elettrica pompaggio per m3: kwh /m3	0,63	0,55	0,54

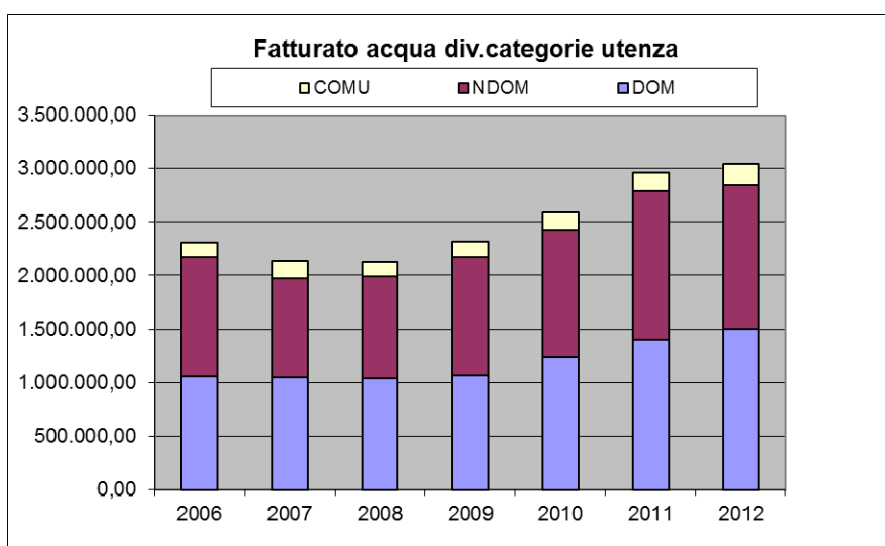
Complessivamente nel corso del 2012 sono stati consumati 6.346.634 Kwh, con una riduzione pari a 1.267.717 rispetto all'esercizio precedente.

Il settore idrico per previsione di legge deve tendere ad un pareggio di bilancio; di fatto esso presenta un risultato complessivo dopo IPAP di 41.941,23 €, quale differenza tra il risultato del settore acqua potabile: -147.066,47 € e allontanamento/depurazione: 189.007,70 €.

In generale i consumi del settore idrico di anno in anno diminuiscono, specie quelli del settore utenze produttive, dove la crisi economica si fa più sentire.



In concomitanza si registra un aumento delle tariffe, che seguono in sostanza i maggiori costi non comprimibili quali costi di depurazione e ammortamenti. Il risultato è una “bolletta acqua” che nonostante i risparmi dell’acqua in sostanza non diminuisce.



Nel 2012 sono state analizzate le superfici delle aree verdi della giardiniera comunale, il cui impianto di irrigazione in parte non è provvisto di contatori e pertanto l’acqua viene fatturata secondo stime a forfait. In base ai dati delle analisi, SEAB restituirà all’Amministrazione comunale un importo di 245.000 € a titolo di pagamento importi pagati in eccesso per gli anni pregressi. Il minor consumo si ripercuote sull’anno 2012 per una minore entrata di 64.000 €. E’ in programma nel 2013 l’installo di contatori a tutti gli stacchi.

Fosse biologiche

SEAB ha dato inizio nel 2012 alla pulizia delle ca. 400 fosse settiche degli edifici non serviti dalla rete pubblica di fognatura. Tale servizio era stato inserito nel contratto di servizio con delibera consigliare n. 889 del 13/12/2011 in virtù di disposizioni della norma provinciale. Tutte le fosse sono state rilevate e pulite; i clienti corrispondono per tale servizio la sola tariffa di depurazione.

AREA AMBIENTE

Settore Igiene Ambientale Bolzano

La nuova tariffa rifiuti

Con il D.L. n. 201 del 6/12/2011, art. 14 la normativa nazionale ha inteso istituire un tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, denominato TARES. I comuni con misurazione puntuale dei rifiuti prodotti possono, secondo c. 29 dell'art. 14, proseguire con l'applicazione di una tariffa.

Tale decreto in Alto Adige è passato quasi inosservato, in quanto i comuni altoatesini nella loro generalità praticano una tariffa personalizzata secondo normativa provinciale (art. 33 della L.P. 4/2006 e D.P.P. n.5, del 8/01/2007). Anche il Comune di Bolzano ha introdotto nel 2001 una tariffa al posto della vecchia tassa rifiuti, applicando di fatto, in conformità alla normativa provinciale, il metodo normalizzato secondo DPR 158/99.

Al fine di introdurre la misurazione dei rifiuti delle singole utenze e incentivare con ciò la raccolta differenziata il Comune di Bolzano in settembre 2012 si è deciso di introdurre un nuovo modello tariffario, con misurazione puntuale per le utenze produttive e condominiale per le utenze domestiche sulla traccia del D.P.P. n.5 del 8/01/2007.

Il Comune di Bolzano ha conferito incarico a SEAB per l'elaborazione di un sistema tariffario secondo norma provinciale. In tempi molto stretti il modello è stato predisposto ed approvato dal Consiglio Comunale con del. n. 20.12.2012 con Regolamento tariffario.

Ripercussioni della tariffa sul progetto della raccolta condominiale

L'introduzione di una tariffa puntuale ha richiesto delle sostanziali modifiche alla struttura del progetto di raccolta, posticipando la distribuzione dei contenitori di sei mesi al 1 gennaio 2013. Per la necessità di misurare puntualmente i flussi di rifiuti provenienti dalle utenze domestiche divisi da quelli dalle utenze produttive, sono stati assegnati ulteriori ca. 3000 contenitori a tutte le utenze non domestiche ubicate in edifici condominiali; nelle case senza amministratore ogni singola famiglia riceve ora un proprio contenitore, sono state incluse nel progetto le zone pedemontane e rurali; i condomini ricevono un contenitore per scala. Infine per realtà in cui risulti improponibile l'adozione del contenitore personale sono state predisposti altri metodi di misurazione. La nuova realtà comporta il fabbisogno di 14.600 contenitori, escluso il centro storico, a fronte degli 11-12.000 preventivati originariamente.

Il progetto ha richiesto di analizzare la banca dati "tariffa", di contattare gli amministratori degli edifici i proprietari di case non condominio e di svolgere innumerevoli verifiche sul territorio.

In data 26/09/2012 con delibera nr. 74 e in data 18/12/2012 con delibera nr. 105, è stato approvato il Regolamento comunale di servizio, presupposto irrinunciabile per l'attuazione del progetto. Con tale documento sono stati approvati anche i criteri per l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani, per assoggettarli alla raccolta pubblica.

I risultati economici

Per il 2012, anno di partenza della nuova raccolta rifiuti, il Piano Finanziario di SEAB aveva previsto l'aumento di alcune voci di costo. Grazie agli esuberi accumulati da SEAB negli ultimi anni e derivanti dalla ricerca degli evasori, è stato possibile introdurre il nuovo sistema di raccolta senza aumenti tariffari con il solo adeguamento relativo al tasso di inflazione reale (ovvero del 3%).

SEAB ha emesso nel 2012 ulteriori 1.394 verbali di accertamento a utenti non paganti la tariffa rifiuti per un valore di tariffa pari a 466.166,85 € dei quali 372.682,20 € degli anni pregressi, elencati fra le

sopravvenienze attive. A questo importo si aggiungono le maggiorazioni pari a 182.056,84 €, che vengono rimosse a favore del Comune di Bolzano.

Si registrano ricavi da tariffa rifiuti complessivi per 17.077.106,9 € (2011: 16.639.179 €) in virtù dell'aumento tariffario. A queste entrate si aggiungono i ricavi dalla vendita materiali recuperabili rispettivamente per il servizio di raccolta svolto per le diverse filiere del CONAI per un importo di 661.579,01 €. Inoltre figura iscritto a sopravvenienza attiva l'importo di 372.682,20 € a titolo di riscossione di tariffe rifiuti degli anni pregressi (vedi sopra).

L'attività di stralcio dei crediti si ripercuote in misura più sostanziale sul settore Igiene Ambientale, in quanto si tratta di un servizio non interrompibile pur in presenza di mancato pagamento delle fatture. Sono stati stralciati crediti del settore degli anni 2003-2010 per 2.712.956,28 € azzerando il fondo svalutazione crediti esistente. Per gli anni 2011 e 2012 è stato appostato a titolo di fondo svalutazione crediti l'importo pari a 1.645.705,60 €.

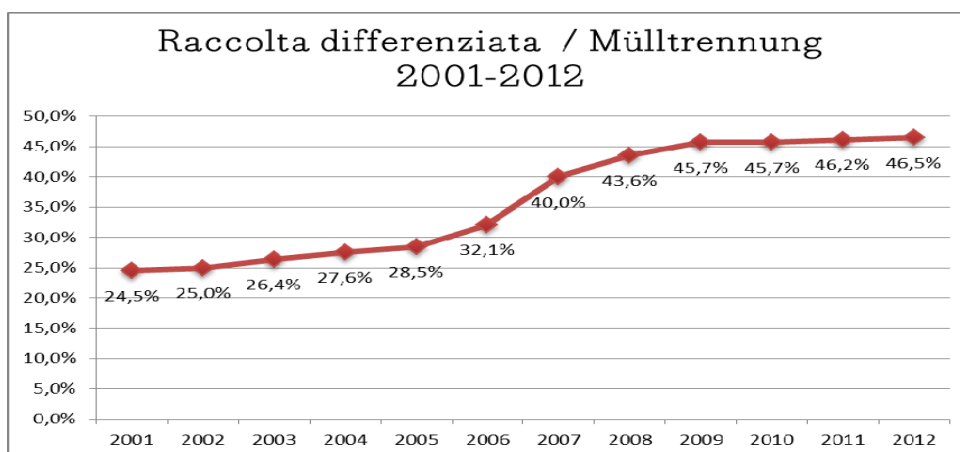
Dopo le sopra elencate operazioni risulta un'eccedenza di tariffa dell'anno pari a € **193.488,49** iscritta, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D.P.G.P. 5/2007, come debito verso il cittadino e destinata a contribuire ai costi futuri del servizio Igiene Ambientale 2014 secondo il Regolamento tariffa comunale.

Si segnala infine, che la cittadinanza paga attraverso la tariffa rifiuti, oltre alla gestione dei rifiuti e la pulizia delle strade, anche la pulizia delle aree verdi pubbliche per un importo pari a circa 480.000,00 €.

I risultati dalla raccolta differenziata:

I rifiuti complessivi prodotti nel 2012 ammontano a 56.133.555 t con una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-1,6%).

Nonostante la vasta e diversificata offerta di raccolte per i vari materiali recuperabili da parte di SEAB, come p.e. la raccolta porta a porta dell'umido, la raccolta individualizzata di cartone, carta e vetro presso le ditte, le numerose isole ecologiche, campane e due centri di riciclaggio, la raccolta differenziata a Bolzano anche nel 2012 non registra ulteriori sviluppi.



Negli ultimi tre anni la quota di raccolta differenziata presenta una dinamica di saturazione, che si aggira attorno alle 46%, senza avvicinarsi ulteriormente all'obiettivo di raccolta del 60% posto dall'attuale coalizione di governo della città. Le quantità delle singole frazioni sono rimaste sostanzialmente invariate, come dimostra la tabella sottostante; la raccolta del vetro è diminuita del 9,3%.

Il Consiglio Comunale con la nuova raccolta puntuale/condominiale si prefigge di aumentare la raccolta differenziata attraverso la maggiore responsabilizzazione per i propri rifiuti.

COMUNE DI BOLZANO	2010	2011	2012	
<i>Abitanti residenti</i>	<i>104.029</i>	<i>104.841</i>	<i>105.774</i>	
FARMACI	8.568	8.304	8.438	1,6%
BATTERIE PER AUTO	40.090	38.410	36.903	-3,9%
PILE ESAUSTE	16.160	15.830	16.754	5,8%
FRIGORIFERI	118.150	122.420	104.210	-14,9%
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	269.580	329.860	306.955	-6,9%
MONITOR E TELEVISORI	218.920	182.850	170.510	-6,7%
ALTRI RIFIUTI PERICOLOSI	31.211	37.980	37.089	-2,3%
CARTA	4.334.100	4.369.960	4.379.668	0,2%
VETRO	3.724.760	3.971.420	3.603.470	-9,3%
IMB. IN PLASTICA	628.010	645.570	656.750	1,7%
LATTINE	1.700	2.683	4.900	82,6%
FERRO	311.950	300.830	248.380	-17,4%
CARTONE	4.054.000	3.692.070	3.607.708	-2,3%
OLI ESAUSTI	134.115	155.510	157.100	1,0%
PNEUMATICI	54.840	50.450	41.370	-18,0%
INERTI	475.640	536.040	732.380	36,6%
STRACCI	420.000	420.000	420.000	0,0%
LEGNA	1.641.140	1.763.140	1.713.580	-2,8%
RIFIUTO ORGANICO	5.891.020	5.818.990	5.671.760	-2,5%
RIFIUTO VERDE	4.089.420	4.029.220	4.196.530	4,2%
INGOMBRANTI	551.840	597.160	612.300	2,5%
RSU E ASSIMILABILI	30.931.850	30.127.520	29.406.800	-2,4%
RIFIUTI PRODOTTI	57.947.064	57.216.217	56.133.555	-1,9%
kg/ab	557	546	531	
RIFIUTI SMALTITI	31.483.690	30.724.680	30.019.100	-2,3%
kg/ab	303	293	284	
RACCOLTA DIFFERENZIATA	26.463.374	26.491.537	26.114.455	-1,4%
kg/ab	254	253	247	
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	45,7%	46,3%	46,5%	

Settore Igiene Ambientale Laives

La nuova tariffa rifiuti

L'amministrazione comunale di Laives ha approvato con delibera consigliere del 19/12/2012, n. 98, la nuova tariffa rifiuti. La tariffa è puntuale per ogni utenza, sia domestica che non domestica e si basa sulle singole misurazione dei rifiuti residui e organici (utenze non domestiche) svolte da un lato da sistemi automatici a pesatura con accesso tramite tessera individuale e dall'altra sul rilievo degli svuotamenti di contenitori personali.

Settore raccolta rifiuti Laives

Le principali attività tecniche nell'anno 2012 si sono concentrate sulla chiusura del progetto di riorganizzazione delle raccolte finalizzato all'avvio della tariffa personalizzata.

E' stata ultimata l'attività, iniziata nel luglio 2011, di re-inizializzazione di tutti i contenitori personali in dotazione alle utenze con l'installazione di un nuovo transponder e ricodifica dei contenitori in banca dati.

Si è provveduto inoltre alla definitiva copertura delle zone in cui gli utenti non erano ancora allacciati ad un sistema di misurazione del rifiuto residuo; in particolare sono stati installati tre nuovi sistemi Multipress, due in Zona 46 a sostituzione dei 3 sistemi GAIA non più funzionanti e non idonei alla contabilizzazione del rifiuto e uno alla fine di Via Marconi per un totale di circa 950 utenze interessate; sono stati inoltre consegnati circa 500 nuovi contenitori personali alle utenze che conferivano ancora il rifiuto nei contenitori pubblici o a quelle che avevano in dotazione contenitori plurifamiliari o condominiali.

Si è provveduto alla verifica da parte dell'Ufficio Metrico della Camera di Commercio di tutti i 22 sistemi di pesatura presenti sul territorio in modo da rendere idonei all'uso commerciale i dati rilevati da essi registrati.

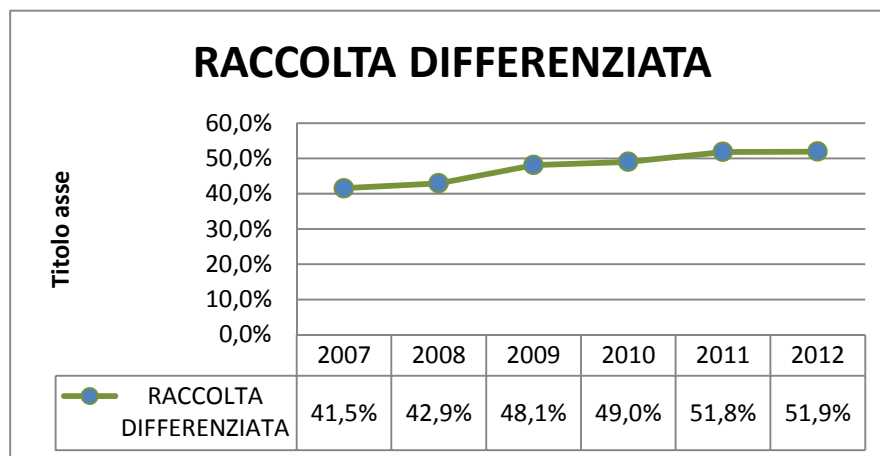
Dal mese di luglio è stato avviato il servizio di spazzamento meccanico su tutto il territorio del Comune di Laives aumentando l'organico della squadra di due unità: un autista per la spazzatrice ed un operatore con soffiafoglie in appoggio.

La tabella sottostante evidenzia i dati delle raccolte. Si registra una leggera diminuzione del totale dei rifiuti prodotti pari al -2,4 % che passano da 7.386.930 kg del 2011 a 7.210.701 kg; in concomitanza diminuiscono anche i quantitativi raccolti in modo differenziato.

COMUNE DI LAIVES	2010	2011	2012	
<i>Abitanti residenti</i>	<i>17.197</i>	<i>17.394</i>	<i>17.394</i>	
FARMACI	1.217	1.319	1.532	16,1%
BATTERIE PER AUTO	9.650	10.801	8.838	-18,2%
PILE ESAUSTE	2.525	2.163	3.054	41,2%
FRIGORIFERI	24.830	18.220	16.560	-9,1%
MONITOR E TELEVISORI	42.960	33.375	30.160	-9,6%
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	64.125	57.647	48.950	-15,1%
ALTRI RIFIUTI PERICOLOSI	12.240	14.485	12.917	-10,8%
CARTA	638.210	700.120	657.320	-6,1%
CARTONE	298.860	323.500	319.640	-1,2%
VETRO	604.540	644.680	654.713	1,6%
IMB. IN PLASTICA	192.310	231.820	184.170	-20,6%
COMUNE DI LAIVES	2010	2011	2012	
FERRO	95.080	96.340	92.500	-4,0%
OLI ESAUSTI	21.555	23.750	23.680	-0,3%
PNEUMATICI	20.510	17.880	13.137	-26,5%
INERTI	178.990	212.560	188.880	-11,1%
LEGNA	212.140	248.320	243.450	-2,0%
RIFIUTO ORGANICO	162.140	180.180	177.280	-1,6%
RIFIUTO VERDE	896.020	1.010.530	1.060.900	5,0%
INGOMBRANTI	186.900	186.040	179.620	-3,5%
INDUMENTI USATI			5.400	
RSU E ASSIMILABILI	3.434.440	3.373.200	3.288.000	-2,5%
RIFIUTI PRODOTTI	7.099.242	7.386.930	7.210.701	-2,4%
kg/ab	413	425	415	
RIFIUTI SMALTITI	3.621.340	3.559.240	3.467.620	-2,6%
kg/ab	211	205	199	

RACCOLTA DIFFERENZIATA	3.477.902	3.827.690	3.743.081	-2,2%
kg/ab	202	220	215	
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	49,0%	51,8%	51,9%	

La percentuale di raccolta differenziata raggiunta è del 51,9%, con un risultato analogo all'anno precedente (51,8). E' da notare, che causa mancanza di un impianto di trattamento disponibile, non viene svolta la raccolta dell'umido per le famiglie. Questa raccolta presenta un grande potenziale per l'aumento della quota di RD.



I risultati economici

Nel Piano finanziario 2012 per il servizio erano inclusi i costi per il servizio spazzamento strade meccanica e manuale e vari investimenti (attrezzatura per raccolta, una spazzatrice, un motocarro e una macchina operatrice/pala) come anche il costo per l'adeguamenti del sistema di raccolta rifiuti residui ai fini della tariffa personalizzata e la distribuzione dei contenitori personali ai clienti ancora provvisti di contenitori stradali, il lavoro di validazione e verifica dei dati raccolti dai diversi sistemi di raccolta ed il loro inserimento a sistema.

Al fine di raggiungere la copertura del costo del servizio tramite tariffa del 91 % il Comune di Laives con delibera del 15.02.2012, n. 9, ha approvato un aumento tariffario del 5%, prevedendo un contributo a proprio carico pari a 116.974 €.

Il gettito da tariffa così previsto era di 1.777.650 €; il gettito da tariffa riscontrato nel 2012 ammonta invece al minore importo di 1.763.814,94 €. A questi si aggiungono le ulteriori entrate dal recupero di materiali riciclabili, contributo di trasporto rifiuti all'inceneritore e ricavi diversi, per un importo di 66.769,46 € (2011: 44.492,7 €).

Di fronte ad un costo totale preventivato pari a € 1.937.375 si registra un costo effettivo per tutte le voci inserite nel Piano Finanziario 2012 pari a 2.042.929 €.

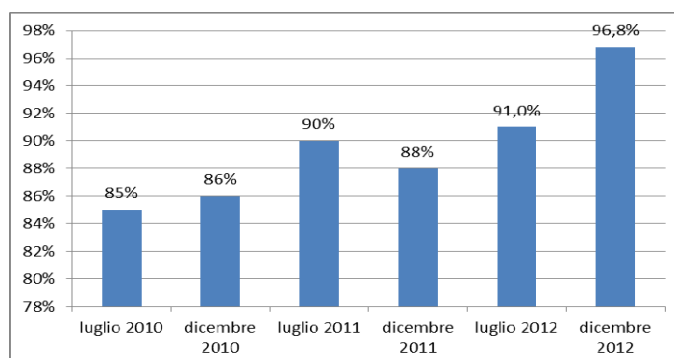
Lo stralcio dei crediti per gli anni 2007-2010 attraverso l'azzeramento del fondo svalutazione crediti esistente, unitamente ad un riaccantonamento a fondo per il 2012, ha determinato un costo complessivo pari a 152.735,67 €.

Anche a Laives la percentuale di credito residuo tende ad aumentare negli anni (2007: 1,6%, 2008: 2,2 %, 2009: 3,3 %, 2010: 3,7 5).

Dopo le sopra elencate registrazioni il settore presenta un deficit pari a - **195.243,84**.

Il Comune di Laives riceve in forma di affitti per immobili e attrezzature da SEAB nel 2012 l'importo di € 46.121,10.

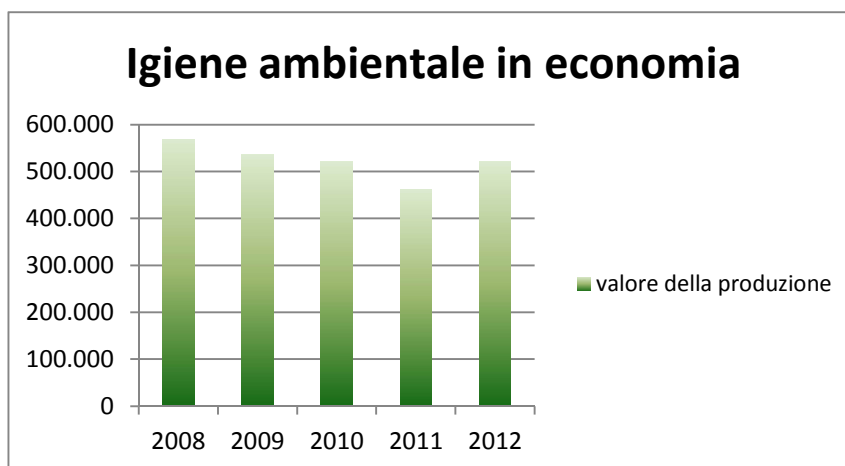
La soddisfazione dei clienti con il servizio raccolta rilevata mediante due indagini telefoniche nell'anno si attesta con oltre il 90% di clienti soddisfatti ad un ottimo risultato.



Igiene ambientale in economia

Le attività di questo settore nel 2012 registrano un valore della produzione pari a 519.412,31 €.

Il settore chiude l'anno con un risultato prima delle imposte pari a 139.088,60 € con risultato analogo all'anno precedente (132.292,65 €).



Rientrano in questi servizi:

- il servizio invernale di strade e marciapiedi,
- il servizio pulizia delle piazze in occasione di manifestazioni,
- il noleggio di toilette chimiche per manifestazioni;
- la movimentazione dei contenitori per i rifiuti organici per 1.364 utenze
- il trasporto delle scorie dall'inceneritore alla discarica di Vadena

AREA CITTA'

Settore parcheggi

Il settore parcheggi riguarda la gestione dei parcheggi cittadini Bolzano Centro, Tribunale, Palasport, Palaonda e Alessandria, Rosenbach oltre alla gestione dei parcheggi a pagamento blu su strada.

Nonostante le tariffe siano rimaste invariate rispetto all'anno precedente, il settore Parcheggi registra, con un utile ante imposte di € 219.859,64, un risultato nettamente inferiore agli anni precedenti (2011: 560.795,08 €; 2010: 285.215,70 €).

Questo risultato deriva da una contrazione dei consumi molto marcato sia al parcheggio Bolzano Centro che anche sui parcheggi blu.

Questi sono solo gli incassi dei parcheggi in struttura:

	Incassi Parcheggi	% a.p.	% a.p.p.
2010	1.784.555,71		
2011	1.731.537,93	-2,97	
2012	1.684.935,52	-2,69	-5,58

Anche il numero degli abbonamenti nei diversi parcheggi con 697 unità è leggermente diminuito, nonostante le tariffe per i residenti molto competitivi (65,00-70,00€/mese).

Per tutti i parcheggi la società svolge l'attività di gestione e manutenzione ordinaria delle strutture, mentre la manutenzione straordinaria viene svolta dal proprietario.

I parcheggi sono controllati anche da remoto tramite sistema informatico dalla centrale situata al Parcheggio Bolzano Centro.

La problematica della sicurezza nel parcheggio Bolzano Centro (furti di oggetti vari), che si è presentata già nel 2011, troverà oramai una soluzione nel progetto del Comune di allestire il parcheggio di telecamere a tutte le uscite soltanto nel 2013. Tutto l'anno sono state incaricate ispezioni da parte di un Istituto di Vigilanza per garantire la sicurezza massima possibile all'interno del parcheggio.

Parcheggi Blu

I parcheggi blu comprendono un totale di 1.115 piazzole di sosta a pagamento raggruppate in 80 zone della città. Il pagamento della sosta viene controllato dagli ausiliari del traffico di SEAB, che visitano le zone in turni alternati e in modo più frequente dove si riscontra il maggior afflusso di pubblico.

Le diverse zone hanno tariffe differenziate, a partire dal centro, dove si pagano 2 €/h, fino ad arrivare alla periferia, dove il costo è pari a 0,30 €/h. I parcometri permettono il pagamento del tempo di parcheggio anche in ore frazionate.

Nel 2012 per la prima volta si registra una netta inflessione degli incassi pari al -2,89 %, che appare più accentuata nelle zone periferiche, mentre l'asse Centro-P.za Vittoria-P.za Mazzini-P.za Gries continua a registrare alte percentuali di occupazione.

	Posti macchina	Incassi Differenza 2011/2012	Occupazione Differenza 2011/2012
Resia	95	-1,27%	-1,44%
Europa	247	-5,37%	-3,24%
Centro	111	-0,49%	-1,00%
Gries	371	-2,41%	-1,83%
Oltrisarco	106	-5,88%	-5,13%
Piani	40	-15,28%	-15,20%
Zona Industriale	111	-8,36%	-4,98%
Ospedale	34	-4,79%	-9,26%
Totali	1115	-2,89%	-3,05%

Nel corso del 2012 sono stati emessi, dagli ausiliari del traffico 14.253 avvisi per un totale di 455.646 € (2011: 433.398 €), che vengono incassati direttamente dal Comune di Bolzano.

Altri servizi

Struttura polifunzionale Palaonda

Il Comune di Bolzano aveva affidato alla SEAB da fine 2011 la gestione ordinaria della struttura con capienza di 7.200 posti a sedere, che è destinata principalmente all'attività sportiva di hockey e pattinaggio artistico.

Il Comune stesso introita dalle associazioni sportive le tariffe agevolate per le ore di ghiaccio.

Gli introiti da manifestazioni, affitti e pubblicità invece vengono riscossi da SEAB a parziale copertura del costo di gestione. L'altra parte è coperta dal pagamento di un corrispettivo da parte dell'amministrazione comunale per un importo massimo di 660.000 € all'anno.

SEAB ha presentato in agosto 2012 il piano finanziario triennale, che per il 2012 prevedeva una perdita di 50.888,66 €.

Il settore chiude l'anno però con un deficit ante imposte pari a 149.400,8 €, che è dovuto a diversi fattori,

** nel 2012 la struttura era aperta a partire da agosto (2011: 20 di settembre) e dunque per oltre un mese estivo in più rispetto all'anno precedente con conseguente consumo più alto di energia;

** a seguito dell'indisponibilità della pista della "SILL", causata dall'evento di caduta massi (novembre 2012), sono state spostate al Palaonda diverse attività sportive e artistiche, con conseguente aumento dei costi per energia e personale.

I costi di energia con un importo di 349.822,2 € rappresentano il 40,8 % dei costi complessivi di gestione e per i fattori sopra menzionati sono maggiori di 103.322,10 € rispetto all'anno precedente (246.500,1 €).

Anche nell'inverno 2012/13 il Palaonda è stato aperto al pubblico di Bolzano di sabato e domenica e durante le ferie delle scuole dalle ore 13.30 alle ore 16.30. Il servizio ha goduto di un discreto successo, ma è fortemente limitato dal ridotto orario a disposizione.

SEW S.c.a.r.l.,

Per tale società collegata, SEAB svolge con proprio personale i servizi amministrativi di tenuta della contabilità e fatturazione ai condomini dei servizi da questa resi.

Impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico con potenza 12KW_{hp} sul tetto della sede in via Lancia immette l'energia elettrica in rete, ottenendo secondo Decreto Ministeriale del 19 febbraio 2007 un contributo dal GSE in "conto energia" di 0,42 €/kWh.

Parcheggio Krankenhaus-Ospedale

SEAB gestisce il parcheggio con 1.022 posti auto per conto della società Hospital Parking s.p.a.. I clienti sono i visitatori dell'ospedale, i dipendenti (2012: 1.876 abbonati) e altri abbonati (2012: 73). Il parcheggio è presidiato 24 ore su 24 da personale SEAB.

Gestione fontane pubbliche di Bolzano

SEAB aveva vinto una gara del Comune di Bolzano per la gestione biennale delle 20 fontane pubbliche cittadine per un ammontato di ca. 1.180 h/anno. Il servizio è partito in marzo 2011 ed è terminato con la chiusura autunnale delle fontane nel 2012. Il servizio comprende la manutenzione ordinaria e pulizia delle fontane.

Teleriscaldamento

Nel corso del 2012 sono state completate le valutazioni economiche e giuridiche per il progetto di una entrata di SEAB nella società di gestione del teleriscaldamento di proprietà della SEL spa, società provinciale. I documenti concordati sono stati approvati dal CdA in data 20/03/2013. In concomitanza

sono state presentate al Comune di Bolzano le valutazioni economiche, che evidenziano la necessità di un contributo per l'acquisto delle quote da parte del socio. La società è in attesa della relativa decisione.

Certificazioni e sicurezza

In settembre 2012 la SEAB S.p.A. ha rinnovato le certificazioni per la qualità ISO 9001:2008, per l'ambiente ISO 14001:2004 e per la sicurezza OHSAS 18001:2007. L'azienda è conforme al Testo Unico in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro, D.Lgs. n. 81 del 9.4.2008.

Investimenti

SEAB ha svolto, dalla sua costituzione, investimenti sulle reti e sugli impianti di proprietà del Comune di Bolzano. Come definito dal contratto di servizio, tali investimenti, una volta ultimati, entrano immediatamente nel patrimonio del Comune di Bolzano, aumentandone il valore patrimoniale.

Gli investimenti dei settori gas distribuzione, parcheggi e Palaonda invece vengono svolti dalla società e finanziati dal proprietario di tutte le infrastrutture e reti, il socio Comune di Bolzano.

Investimenti sul settore gas

- Estensione tubazione gas media e bassa pressione in via Castel Firmiano
- Risanamento Ponte Resia (sostituzione tubo gas in media pressione)
- Ampliamento protezione catodica
- Progetto telelettura contatori gas

Il contratto di servizio per il settore gas distribuzione demanda al Comune l'onere degli investimenti sulla rete del gas, lunga 103,8 km in pressione bassa e 41,2 km in media pressione.

Ai sensi della delibera dell'Autorità ARG/gas 155/08, i contatori in funzione devono essere caratterizzati da requisiti funzionali minimi di telelettura e tele gestione. Specificatamente dovranno essere dotati di correttore volumetrico, datalogger e modem per la trasmissione dati da remoto. In tal senso SEAB ha provveduto nel corso del 2012 ad installare i correttori su contatori di classe over G40, per un numero complessivo di 222 unità.

Investimenti sul settore acqua e fognatura

- Risanamento sorgente e sostituzione tubazione acquedotto Val d'Ega
- San Giorgio/Guncina: completamento primo stralcio del primo lotto per acquedotto e rete fognaria
- Estensione tubazione acquedotto e rete fognaria in via Castel Firmiano

La SEAB s.p.a. cura e svolge la manutenzione ordinaria di una rete di distribuzione dell'acqua lunga 127 km, attraverso la quale l'acqua viene distribuita dopo emungimento dalla falda acquifera attraverso 12 pozzi. Fanno capo alla rete di distribuzione 7 serbatoi di accumulo, atti a fornire le necessarie quantità negli orari di punta.

Anche le due reti fognarie, per le acque reflue e per l'acqua piovana registrano una lunghezza di 128 km e rispettivamente di 120 km. Gli impianti di sollevamento sono 12 (acque bianche) e 7 (acque nere).

Nelle due tabelle sottostanti si evidenziano:

- investimenti complessivi aziendali effettuati nel corso dell'esercizio 2012 (al lordo dei contributi pubblici e privati incassati a fronte degli stessi)
- l'incremento patrimoniale apportato dall'attività di investimento della società al patrimonio del Comune di Bolzano per gli anni 2002 - 2012 :

Investimenti	2012
Acqua	1.170.362,82
Fognatura	513.626,82
Gas	418.061,08
Igiene Urbana Bolzano	1.904.602,02
Igiene Urbana Laives	230.471,32
Parcheggi	2.080,03
Palaonda	13.778,12
Tec. Amm.	43.103,39
Totale investimenti anno	4.296.085,59

Ammontare degli incrementi di immobilizzazioni in corso per lavori	2002-2010	2011	2012
Acqua	7.037.416,22	588.483,30	1.147.784,99
Fognatura	3.331.472,07	352.194,17	308.723,98
Gas	6.032.394,71	891.478,73	833.543,59
Igiene Urbana Bolzano	7.167.809,08	7.787,06	50.036,18
Igiene Urbana Laives	0	124.232,18	12.112,50
Parcheggi	315.598,99	0,00	0
Palaonda	0	71.661,66	12.123,62
Tec. Amm.	681.301,50	0	0
Totale investimenti anno	24.565.992,57	2.035.837,10	2.364.324,86

Gli ammortamenti registrati per il 2012 nei seguenti settori:

ammortamenti 2012 per settore	2012
Acqua	886.918,92
Fognatura	345.618,81
Gas	303.592,16
Igiene Urbana Bolzano	609.133,77
Igiene Urbana Laives	94.492,78
Parcheggi	32.552,83
Palaonda	2.495,34
Tec. Amm.	157.098,81
Totale investimenti anno	2.431.903,42

Personale

L'organico dell'azienda al 31.12.2012 è composto di n. 244 unità (2012: 242 unità), di cui 3 dirigenti e 4 addetti con la qualifica di quadro.

L'aumento di 2 unità rispetto alla situazione dell'anno precedente si riferisce al personale assunto per il servizio di spazzamento a Laives.

In considerazione delle necessità di coprire determinate aree per temporanea assenza di personale di ruolo, la società ha inoltre occupato quattro posti di lavoro con persone a tempo determinato e attivato quattro contratti di lavoro interinali.

I servizi di raccolta dell'umido, movimentazione contenitori e la cura del verde sono affidate a cooperative sociali.

Il costo complessivo del personale è aumentato da 11.313.778,56 € dell'esercizio precedente a 11.664.194,77 € dell'esercizio in oggetto (+ 3,1 %).

E' stata svolta formazione professionale seguendo il programma del piano triennale di formazione 2010-2012 per un totale di 3.069 ore (2011: 2.556 ore) oltre a formazione su vari programmi informatici e formazione individuale. A questo programma si è aggiunta la formazione sulla sicurezza richiesta dall'accordo Stato/Regioni.

Nel 2012 si sono conclusi accordi transattivi con sei figure amministrative inserite nel CCNL Unico Federgasacqua, che hanno chiesto il loro inserimento nel CCNL Federambiente, per i quali è stato utilizzato il fondo rischi precedentemente impostato.

Nell'anno si è dato inizio alle trattative sindacali per valutare una possibile iscrizione dei dipendenti in un Fondo Sanitario Integrativo. Tutti i tre CCNL applicati propongono un Fondo Sanitario, due dei quali sono obbligatori (Fondo Est, Fondo CCNL Federambiente ancora da costituire). L'azienda è intenzionata a scegliere assieme ai Sindacati un Fondo ev. alternativo con prestazioni migliorative rispetto a quelle contrattuali e dare il proprio contributo in uguale misura per tutti i dipendenti a prescindere dal contratto.

Nel corso del 2012 non vi sono stati infortuni particolari né per dinamica né per gravità.

Il numero complessivo degli infortuni si attesta a 19, ben più basso di 26, pari alla media degli ultimi 5 anni. Di particolare rilevanza il fatto che nel settore "reti" (acqua, gas e canalizzazioni) non vi è stato alcun infortunio, nonostante l'impegnativa attività svolta dal personale.

Si segnala inoltre che è proseguita l'attività della Commissione (costituita da RSPP ed RLS) per la valutazione dei singoli casi di infortunio per stabilire se vi è stata colpa dell'Azienda o una mancanza del dipendente.

Conto economico settoriale: ripartizione dei costi di struttura

Si ritiene opportuno corredare il presente bilancio da un conto economico settoriale. Questo viene redatto, sulla base delle risultanze della contabilità analitica aziendale, per ciascuno dei settori operativi consentendo di determinare, per ciascuno di essi, il risultato economico e, ove richiesto, la verifica della copertura tariffaria del servizio.

Al fine di predisporre tale conto economico settoriale, la società ha fatto propri i criteri e le linee guida indicati nella delibera 11/07 dell'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas (nel seguito TIU – Testo Integrato Unbundling) per la predisposizione dei conti annuali separati delle aziende operanti nei settori regolati.

L'unica eccezione a tali disposizioni riguarda i costi del personale i quali vengono attribuiti a ciascuna attività in relazione all'impiego lavorativo percentuale annuo del singolo dipendente nell'attività stessa.

Il costo del personale tecnico-operativo (compresi i tecnici e dirigenti di settore) ammonta complessivamente a euro 9.812.993,67 mentre il costo relativo al personale di struttura, al quale appartengono le figure amministrative e dirigenziali, rileva per euro 1.851.201,10.

Le residue poste economiche, non attribuibili nel corso dell'esercizio direttamente al settore operativo e di importo totale pari a euro 1.540.916,03, sono state registrate nei seguenti servizi comuni: approvvigionamenti e acquisti, servizi informatici, servizi di telecomunicazione, servizi amministrativi e finanziari, organi legali e societari, alta direzione e staff centrali e servizi del personale e risorse umane. Tali poste sono state riversate sulle attività produttive utilizzando dei Cost Driver individuati fra quelli maggiormente rappresentativi dell'assorbimento dei costi da parte delle attività stesse e così individuati dell'AEEG quali:

- Numero di postazioni PC assegnate a ciascuna attività produttiva per i servizi informativi;
- Numero dei telefoni fissi/cellulari assegnate a ciascuna attività per i servizi telefonici;
- Costi operativi diretti registrati da ciascuna attività sia per i servizi amministrativi e finanziari che per gli organi legali e societari, di alta direzione e staff centrali;
- Numero medio di addetti per ciascuna attività per i costi dei servizi al personale e delle risorse umane.

Per quanto concerne il carico fiscale dei settori di Igiene Urbana Bolzano e Servizio di Igiene Ambientale Laives si è proceduto alla determinazione dell'imposta regionale per le attività produttive, per la parte corrente, calcolata sulla base delle voci fiscalmente rilevanti ai fini di tale imposta così come risultanti dal bilancio settoriale. Non si è proceduto invece ad alcuna ripartizione dell'Ires corrente né delle poste economiche correlate alla fiscalità differita.

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2012 come da art. 2428 C.C.

Attività di ricerca e sviluppo

La società nell'esercizio in corso non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Le società collegate a SEAB al 31.12.2012 risultano essere le seguenti:

SEW s.c.a.r.l. - Infosyn s.r.l.

SEW s.c.a.r.l. è stata costituita il 9 ottobre 2002 da SEAB e da quattro aziende di bruciatoristi locali, con lo scopo di gestire impianti termici di condomini, con un capitale sociale di 10.000,00 € del quale la SEAB detiene il 40%.

SEAB presta alla società SEW s.c.a.r.l. servizi di natura amministrativa. Tali rapporti sono regolati dal regolamento interno di SEW s.c.a.r.l. che è stato approvato in sede di Assemblea della società.

In data 04.12.2007 SEAB ha acquistato dai due soci ASM Merano e ASM Bressanone una quota della INFOSYN s.r.l., con capitale sociale di € 100.000,00. La società gestisce per SEAB i servizi informatici. Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto con i soci Comune di Bolzano e Comune di Laives normali rapporti di carattere commerciale che sono descritti nella nota integrativa alle voci di riferimento.

I rapporti con i Comuni soci sono regolati mediante specifici contratti di servizio. La SEAB ha corrisposto al socio Bolzano per l'anno 2012 complessivamente i seguenti importi:

Importi corrisposti al socio Comune di Bolzano	
Canoni di concessione	2.974.761,32
Rimborso per il servizio finanziario	100.764,14
Canone occupazione suolo pubblico	79.972,73
Affitti per strutture comunali	502.110,60
Dividendo 2011	150.000,00
TOTALE	3.807.608,79
Sanzioni da attività SEAB	637.702,84
Liquidità totale prodotta per il Comune BZ	4.445.311,63
Aumento valore patrimoniale comunale per investimenti	2.340.000,00
Valore totale prodotto per il Comune BZ	6.785.311,63

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni di società controllanti acquistate e alienate nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'anno la società non ha acquistato o venduto azioni proprie e azioni di società controllanti.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni di società controllanti possedute nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio la società non ha detenuto azioni proprie e azioni di società controllanti.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni di società controllanti acquistate e alienate nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'anno la società non ha acquistato o venduto azioni proprie e azioni di società controllanti.

Principali rischi cui la SEAB è esposta

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il generale deterioramento dell'intera economia si riflette in una situazione di incertezza e debolezza dei clienti per quanto riguarda il loro comportamento rispetto ai consumi in generale.

Ciò nonostante si può asserire, che i servizi della SEAB, come l'approvvigionamento di acqua potabile, il servizio gas distribuzione e l'igiene Ambientale risultano di primaria necessità per la vita quotidiana di clienti privati e aziende. I clienti hanno già messo in atto negli anni scorsi comportamenti tendenti al risparmio, p.e. di acqua potabile e spese per parcheggio e questa tendenza persiste. Se ne tiene conto nella stesura dei rispettivi Piani Finanziari annuali. Non si ravvisano pertanto possibili ulteriori forti rischi relativi alla contrazione dei consumi.

Si segnala comunque, che la società dipende per lo sviluppo della maggioranza delle sue tariffe (acqua/fognatura/depurazione, raccolta rifiuti, parcheggi) dall'amministrazione comunale, che affronta la tematica non dal punto di vista industriale, ma dal punto di vista politico.

Rischi di credito

La società ha operato, come sopra meglio specificato, una ampia attività di stralcio di crediti pregressi.

La società ha inoltre aumentato i suoi sforzi per il recupero crediti per contravvenire in modo efficace il rischio di credito. Il rischio del credito della società nel suo complesso credito è da considerare ridotto per il fatto, che è suddiviso su una clientela molto numerosa e per singola utenza debitrice di importi

ridotti. Inoltre nel caso di condomini come clienti, i singoli condomini sono solidalmente responsabili del debito, anche dopo la riforma nel C.C. dell'istituto del condominio.

Per sollecitare il pagamento di fatture in mora, la SEAB si avvale della possibilità di interrompere l'approvvigionamento o di ridurre i flussi ad un minimo per quanto riguarda il servizio irrinunciabile di fornitura acqua potabile e fognatura o di disabilitare tessere abbonamento di parcheggio. Per il settore Igiene Ambientale la società è autorizzata per norma ad emettere in caso di mancato pagamento delle fatture il ruolo coattivo.

La parte residua del rischio di credito è coperta a bilancio mediante un fondo svalutazione crediti ritenuto congruo.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Premesso che la società elabora il piano d'investimento triennale con la massima cautela, la SEAB prevede di far fronte ai fabbisogni finanziari derivanti dai debiti finanziari e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e l'eventuale ricorso al mercato del credito (mutui/leasing), laddove i costi finanziari sono inclusi nel calcolo delle tariffe, il cui sviluppo avviene attraverso una programmazione bi- o triennale. Dal 2012 la società per il settore idrico ha inoltre accesso al Fondo Rotazione provinciale che concede condizioni più favorevoli rispetto a istituti di credito.

Rischi connessi alla responsabilità di prodotto

I prodotti della società sono in parte di una certa rischiosità intrinseca sotto il profilo della sicurezza. L'elevata attenzione della società alla qualità e alla sicurezza in generale ha consentito di evitare, in passato, per quanto materialmente possibili incidenti di fattispecie. Non è possibile, comunque ed in via generale, escludere a priori incidenti di questa natura. Al fine di trasferire il rischio di danni da responsabilità civile derivante da incidenti ad essa ascrivibile e dei quali potrà eventualmente essere ritenuta responsabile, la società ha sottoscritto polizza assicurativa con massimali da 5 milioni di € per singolo sinistro.

Rischi connessi alla politica ambientale

La SEAB, non essendo una società di produzione ma di servizi, registra un impatto ambientale nel complesso poco significativo. La società ha svolto, nell'ambito della certificazione ISO 14.001:2004, della quale è in possesso dal 2003, un'analisi ambientale per valutare l'impatto ambientale di ogni singolo processo.

E' emerso da tale studio, che in sostanza si registrano due fonti di possibile inquinamento, che sono rappresentati dai mezzi di raccolta rifiuti e dal consumo di energia elettrica per le pompe dell'acqua.

Nel corso degli anni sono stati minimizzati gli impatti ambientali passando, per i mezzi di raccolta, all'acquisto di mezzi a gas metano oppure a standard Euro 5 per i mezzi azionati a Diesel, mentre i consumi di energia elettrica sono stati razionalizzati mediante applicazione delle più nuove tecnologie per le pompe. Il consumo di energia elettrica per l'illuminazione del principale parcheggio è stato ridotto con l'ausilio di lampade a risparmio energetico.

La SEAB elabora ogni anno un bilancio ambientale riguardo a immissioni ed emissioni, che sottopone a certificazione. Inoltre provvede a garantire una adeguata formazione ambientale a tutti i dipendenti.

Sicurezza sul lavoro

La società ha recepito pienamente il T.U. D.Lgs. 81/2008 in materia ed è in possesso della certificazione OHSAS 18 000. SEAB attua una serie di accorgimenti che vanno dalla prevenzione, alla gestione delle vie di fuga, ai sistemi antiincendio, ai cartelli informativi presenti nelle strutture.

Di fatto, si segnala, che nella società nel corso del 2012 non vi sono stati incidenti sul lavoro relativi al proprio personale con lesioni gravi.

Utilizzo di strumenti finanziari

Si precisa che la società per l'esercizio 2012 non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari.

Sedi operative al 31.12.2012

La sede sociale di SEAB è a Bolzano, Via Lancia n. 4/A, dove si trovano anche le sedi operative dei servizi acqua e gas distribuzione incluso magazzino e officine.

In Via Lungo Isarco 57 vi è il deposito mezzi dell'igiene ambientale nonché gli spogliatoi delle maestranze e l'officina meccanica dei mezzi.

In via Mitterhofer è posizionato il centro di raccolta differenziata e la sede per operatori ecologici, addetti alla raccolta differenziata e addetti al servizio fognature.

In via Volta è localizzato il centro di raccolta del verde.

In via Innsbruck si trova il centro di raccolta dei rifiuti elettrici ed elettronici.

Le sedi operative di Laives si trovano presso l'ufficio in via Pietralba 24 e il centro di riciclaggio in via Galizia.

Le sedi di lavoro "parcheggi in struttura" si trovano in via Macello 1 (Bolzano Centro), via Milano 192/B (Palasport), ed in Piazza Tribunale 4 (Tribunale), in via Perathoner 2, via Alessandria 1 (Alessandria), via L. Boehler 5 e in Piazza Angela Nikoletti (Rosenbach).

La struttura polifunzionale Palaonda del Palaonda in via Galvani 34.

Avvenimenti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Progetto raccolta condominiale

La distribuzione dei contenitori è iniziata il 14 gennaio 2013. A metà aprile risultano distribuiti circa 8.500 bidoni su un totale di 16.000; la distribuzione dovrebbe concludersi come da programma entro fine giugno. In concomitanza alla distribuzione i contenitori vengono identificati con codice a barre e collegati in modo univoco alla posizione informatica del cliente, per poter di seguito associare le quantità di rifiuti misurati ai singoli soggetti.

Attuale blocco per la riscossione della tariffa rifiuti

Si segnala, che la normativa nazionale relativa alla TARES istituiva inoltre al c. 13 del D.L. 201/11, art. 14, una maggiorazione di 0,30 €/m² di occupazione, ai fini dell'applicazione della tariffa rifiuti, per i servizi indivisibili del comune. Tale maggiorazione costituisce a tutti gli effetti un tributo e per il Comune di Bolzano si commisura in un importo complessivo di ca. 2.200.000€. Con la stessa norma lo Stato ha rinviato a luglio la prima rata di riscossione della tariffa/tributo ed ha limitato le modalità di riscossione a quelle di un tributo, causando un blocco di fatto della fatturazione del servizio da parte delle imprese del settore.

La Provincia Autonoma di Bolzano ha recepito la norma nazionale con L.P. 8/03/2013, n. 3, autorizzando i comuni con una modifica della L.P. 18/04/2012, n. 8, a ridurre con proprio regolamento la maggiorazione fino a ridurla a zero e rimandando ad accordo sulla finanza locale l'introito delle corrispondenti somme. Con la stessa norma la Provincia determina le modalità di riscossione della tariffa, che i comuni devono stabilire nel proprio regolamento sulla tariffa rifiuti.

In attesa della modifica dei regolamenti comunali sia di Bolzano che di Laives l'azienda attualmente è impossibilitata a fatturare il servizio di Igiene Ambientale ai propri clienti con forti ripercussioni sulla liquidità aziendale.

Prima applicazione tariffa rifiuti a Bolzano ed a Laives

Dopo analisi dei rispettivi Regolamenti tariffari è stato progettato l'implementazione del sistema informatico, che in base all'assegnazione puntuale a tutte le utenze di un bidone o tessera opportunamente codificati, registrerà le misurazioni e ne calcolerà la tariffa puntuale. Il modello informatico sia di Laives che di Bolzano è in fase di ultimazione.

Introduzione della nuova tariffa idrica

Su ambito nazionale la regolazione della tariffa idrica è stata demandata con L. 22.12.2011, n. 214, all'AEEG. Questa, dopo una prima „tariffa transitoria“, ha approvato con Del. 585/2012/R/IDR del 28.12.2012 la tariffa per gli anni 2012 e 2013 su ambito nazionale. Sono ivi menzionate esplicitamente le Province di Trento e Bolzano, anche se escluse dall'applicazione.

La Corte Costituzionale è intervenuta nella materia con sentenza del 27/04/2013, n. 67, sulla Regione Veneto, reclamando la competenza esclusiva dello Stato in materia di tariffe idriche.

Si attende esito di parere legale sulla competenza in materia da parte degli Uffici Provinciali.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile dell'esercizio pari a 621.046,18 € il Consiglio di Amministrazione propone ai soci di destinare lo stesso al fondo di riserva.

Il Consiglio di Amministrazione coglie l'occasione per ringraziare tutti i collaboratori per il loro impegno, che trova conferma nel buon risultato dell'esercizio.

Bolzano, il

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente ROSANELLI RUPERT

SEAB - SERVIZI ENERGIA AMBIENTE BOLZANO SPA

Bilancio dell'esercizio
dal 01/01/2012
al 31/12/2012
Redatto in forma estesa

Sede in BOLZANO, VIA LANCIA 4/A
Capitale sociale euro 8.090.000,00
interamente versato
Codice Fiscale Nr.Reg.Imp. 02231010212
Iscritta al Registro delle Imprese di BOLZANO
Nr. R.E.A. 164197

Soggetta all'attivita' di direzione e coordinamento dei Comuni di Bolzano e Laives

Stato Patrimoniale

Attivo

	31/12/2012	31/12/2011
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	106.670	176.791
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.466.501	2.402.605
7) Altre	5.400.734	6.051.159
Totale immobilizzazioni immateriali	7.973.905	8.630.555
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario	1.451.240	1.109.437
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.118.296	320.050
4) Altri beni	952.025	378.486
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	71.662
Totale immobilizzazioni materiali	3.521.561	1.879.635
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni:		
b) imprese collegate	4.000	4.000
d) altre imprese	4.500	4.500
Totale partecipazioni	8.500	8.500
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.500	8.500
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	11.503.966	10.518.690
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	996.090	1.016.997
Totale rimanenze	996.090	1.016.997
II - Crediti		
1) Verso clienti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.753.141	14.308.734
Totale crediti verso clienti	12.753.141	14.308.734
3) Verso imprese collegate:		
esigibili entro l'esercizio successivo	422.430	412.101
Totale crediti verso imprese collegate	422.430	412.101
4) Verso controllanti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.103	17.103
Totale crediti verso controllanti	17.103	17.103
4-bis) Crediti tributari:		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.661.845	152.555
Totale crediti tributari	1.661.845	152.555
4-ter) Imposte anticipate:		
esigibili oltre l'esercizio successivo	392.814	1.029.329
Totale imposte anticipate	392.814	1.029.329
5) Verso altri:		
esigibili entro l'esercizio successivo	424.272	81.856
esigibili oltre l'esercizio successivo	83.417	77.512
Totale crediti verso altri	507.689	159.368
Totale crediti	15.755.022	16.079.190
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	7.634.668	7.167.664
3) Danaro e valori in cassa	42.331	41.229
Totale disponibilità liquide	7.676.999	7.208.893
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	24.428.111	24.305.080
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	127.728	79.599
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	127.728	79.599
TOTALE ATTIVO	36.059.805	34.903.369

Stato Patrimoniale Passivo

	31/12/2012	31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	8.090.000	8.090.000
IV - Riserva legale	1.706.676	1.706.676
VII - Altre riserve, distintamente indicate:		
Riserva straordinaria o facoltativa	3.266.749	2.381.737
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(0)	3
Totale altre riserve	3.266.749	2.381.740
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	703.232	1.035.012
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13.766.657	13.213.428
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	1.484	1.902
3) Altri	599.659	848.362
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	601.143	850.264
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.334.858	1.390.217
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche:		
esigibili entro l'esercizio successivo	572.413	569.429
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.127.912	1.703.898
Totale debiti verso banche	1.700.325	2.273.327
7) Debiti verso fornitori:		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.135.847	6.337.316
Totale debiti verso fornitori	9.135.847	6.337.316
10) Debiti verso imprese collegate:		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.564	20.442
Totale debiti verso imprese collegate	12.564	20.442
11) Debiti verso controllanti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	968.981	832.770
Totale debiti verso controllanti	968.981	832.770
12) Debiti tributari:		
esigibili entro l'esercizio successivo	321.881	722.961
Totale debiti tributari	321.881	722.961
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza		

sociale:		
esigibili entro l'esercizio successivo	856.650	844.500
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	856.650	844.500
14) Altri debiti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.848.293	6.518.300
esigibili oltre l'esercizio successivo	584.416	586.529
Totale altri debiti	6.432.709	7.104.829
TOTALE DEBITI	19.428.957	18.136.145
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	928.190	1.313.315
TOTALE RATEI E RISCONTI	928.190	1.313.315
TOTALE PASSIVO	36.059.805	34.903.369

Conti d'Ordine

	31/12/2012	31/12/2011
RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA		
Fideiussioni:		
ad altre imprese	796.369	796.369
Totale fideiussioni	796.369	796.369
TOTALE RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA	796.369	796.369
BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA		
Altro	720.383	685.552
TOTALE BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA	720.383	685.552
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.516.752	1.481.921

**Conto economico a valore
e costo della produzione (schema civilistico)**

	31/12/2012	31/12/2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.957.122	37.066.301
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.364.325	2.035.837
5) Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	(0)	1
altri	696.690	774.117
Totale altri ricavi e proventi	696.690	774.118
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	43.018.137	39.876.256
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.931.835)	(1.733.882)
7) Per servizi	(18.983.831)	(16.904.667)
8) Per godimento di beni di terzi	(4.217.614)	(4.338.785)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(8.164.820)	(7.866.900)
b) oneri sociali	(2.702.235)	(2.683.691)
c) trattamento di fine rapporto	(581.637)	(584.689)
e) altri costi	(40.471)	(40.554)
Totale costi per il personale	(11.489.163)	(11.175.834)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.814.819)	(1.632.563)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(617.084)	(622.313)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(2.643.306)	(253.824)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(5.075.209)	(2.508.700)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(20.907)	(3.082)
12) Accantonamenti per rischi	(250.561)	(434.719)
14) Oneri diversi di gestione	(2.043.786)	(2.009.350)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(44.012.906)	(39.109.019)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	(994.769)	767.237
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
altri	283.206	76.943
Totale proventi diversi dai precedenti	283.206	76.943
Totale altri proventi finanziari	283.206	76.943
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
altri	(94.685)	(112.735)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(94.685)	(112.735)

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-BIS)	188.521	(35.792)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
altri	3.098.725	1.680.778
Totale proventi	3.098.725	1.680.778
21) Oneri:		
altri	(325.204)	(186.017)
Totale oneri	(325.204)	(186.017)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	2.773.521	1.494.761
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D + - E)	1.967.273	2.226.206
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	(627.944)	(1.310.811)
imposte differite	(636.097)	119.617
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.264.041)	(1.191.194)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	703.232	1.035.012

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

BOLZANO, li 07.05.2013

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente ROSANELLI RUPERT

SEAB - SERVIZI ENERGIA AMBIENTE BOLZANO SPA

Nota integrativa dell'esercizio

dal 01/01/2012

al 31/12/2012

Redatta in forma estesa

Sede in BOLZANO, VIA LANCIA 4/A
Capitale sociale euro 8.090.000,00
interamente versato
Codice Fiscale Nr.Reg.Imp. 02231010212
Iscritta al Registro delle Imprese di BOLZANO
Nr. R.E.A. 164197

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento dei Comuni di Bolzano e Laives

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. Allo scopo di facilitare la lettura del Bilancio, Vi precisiamo che le voci (contraddistinte da numeri arabi) e le sottovoci (contraddistinte da lettere minuscole), che presentano saldo pari a zero in entrambi gli esercizi, non sono indicate sia nello Stato Patrimoniale sia nel Conto Economico. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Art. 2361, comma 2 c.c.

PARTECIPAZIONI ASSUNTE IN SOCIETA' A RESPONSABILITA' ILLIMITATA

La società non detiene nè ha assunto partecipazioni in società a responsabilità illimitata.

Art. 2427, comma 1, n.1 c.c.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito riportiamo i criteri di valutazione adottati in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile.

Precisiamo che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, non abbiamo derogato dai criteri di valutazione previsti dalla Legge e adottati nei precedenti esercizi.

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale al costo di acquisto ridotto della relativa quota di ammortamento, calcolato tenendo conto dell'unità pluriennale delle immobilizzazioni in argomento sui seguenti periodi.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili (tra cui le licenze software) sono ammortizzati a quote costanti in cinque esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate a quote costanti in base alla durata del contratto a cui si riferiscono gli oneri sostenuti.

Le aliquote utilizzate al fine di ammortizzare sistematicamente le immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Voce di bilancio	Aliquota
Costi di impianto e ampliamento	20%
Costi di ricerca e sviluppo	20%
Opere dell'ingegno	33,33%
Concessioni marchi, diritti, licenze	33,33% - 50%
Altre immobilizzazioni immateriali	min 8,33% - max 25%

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione rettificato da opportuni ammortamenti che hanno tenuto conto del degrado tecnico ed economico subito.

Per taluni cespiti, eventualmente specificati in seguito, il valore è stato rivalutato in base a disposizioni legislative.

I costi di manutenzione sono stati imputati interamente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

Le aliquote utilizzate al fine di ammortizzare sistematicamente le immobilizzazioni materiali

sono le seguenti:

Voce di bilancio	Aliquota
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	8% - 10%
Impianti specifici	min 8,33% - max 30%
Automezzi	min 4,44% - max 20%
Autovetture	25%
Attrezzature	min 7,08% - max 25%
Macchinari	10% - 18%
Computer e sistemi telefonici	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12% - 15%

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1 - Partecipazioni

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni nelle società collegate sono state valutate secondo il costo di acquisto o di sottoscrizione, maggiorato dei versamenti effettuati in c/capitale.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in rassegna sono costituite da quote di partecipazione in società a responsabilità limitata ed il valore di bilancio è stato attribuito con il criterio del costo di acquisto.

C I - RIMANENZE

Le rimanenze comprendono materiale ausiliario, di consumo o pezzi di ricambio e sono state valutate (come per l'esercizio precedente) in base al loro costo di acquisto medio ponderato.

C II - CREDITI

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti in bilancio al valore nominale diminuito dei fondi di svalutazione su base analitica o forfettaria e ritenuti adeguati ad esprimere il loro presumibile valore di realizzo.

Più in particolare nell'esercizio in commento si è provveduto allo stralcio di tutte le singole posizioni creditorie di importo inferiore a Euro 2.500,00 aventi un'anzianità superiore a 2 anni per un valore complessivo pari a Euro 3.387.900. Tale perdita è stata parzialmente neutralizzata attingendo al preesistente fondo svalutazione crediti per un importo pari a Euro 2.821.571 mentre la differenza pari a Euro 566.329 è stata rilevata in conto economico.

Si è poi provveduto a ricostituire il fondo svalutazione crediti secondo i medesimi criteri utilizzati annualmente, al fine di pervenire ad una ragionevole stima del valore di realizzo dei crediti stessi, operando, mediante accantonamento, una svalutazione pari ad Euro 2.076.977. L'ammontare del fondo svalutazione crediti è così pari ad Euro 2.076.977.

Per gli eventuali crediti in valuta, indicati al cambio rilevato alla chiusura dell'esercizio, si rinvia alla apposita sezione.

C IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Esse sono iscritte al loro valore nominale o numerario.

D - RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale a norma dell'art. 2424 bis, comma 6 C.C..

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile ma non direttamente correlati a specifiche voci dell'attivo, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, ne era determinabile la natura, ma non l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, ove presenti, sono dettagliati nella sezione dedicata alle variazioni del passivo.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio nei confronti di tutti i lavoratori subordinati ed è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile e da quanto prescritto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di lavoro.

D - DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale in base ai titoli da cui derivano.

Per gli eventuali debiti in valuta, indicati al cambio rilevato alla chiusura dell'esercizio, si rinvia alla apposita sezione.

E - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale a norma dell'art. 2424 bis, comma 6 C.C..

Art. 2427, comma 1, n. 2 c.c. **MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

B I - Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012	7.973.905
Saldo al 31/12/2011	8.630.555
Variazioni	656.650

Sono così formate:

Concessioni, licenze e marchi	
Costo originario	835.645
Rivalutazione es. precedenti	0
Svalutazioni es. precedenti	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	658.854
Valore inizio esercizio	176.791
Acquisizioni dell'esercizio	41.317
Riclassificazioni	0
Cessioni dell'esercizio	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0
Svalutazioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	111.438

Totale netto di fine esercizio	106.670
--------------------------------	---------

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Costo originario	0
Rivalutazione es. precedenti	0
Svalutazioni es. precedenti	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	0
Valore inizio esercizio	2.402.605
Acquisizioni dell'esercizio	2.114.659
Riclassificazioni	2.050.763
Cessioni dell'esercizio	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0
Svalutazioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	0
Totale netto di fine esercizio	2.466.501

Altre immobilizzazioni immateriali

Costo originario	14.742.359
Rivalutazione es. precedenti	0
Svalutazioni es. precedenti	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	8.691.200
Valore inizio esercizio	6.051.159
Acquisizioni dell'esercizio	1.052.956
Riclassificazioni	0
Cessioni dell'esercizio	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0
Svalutazioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	1.703.381
Totale netto di fine esercizio	5.400.734

B II - Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	3.521.561
Saldo al 31/12/2011	1.879.635
Variazioni	1.641.926

Sono così formate:

Impianti e macchinari

Costo originario	3.478.257
Rivalutazione es. precedenti	0
Svalutazioni es. precedenti	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	2.368.820
Valore inizio esercizio	1.109.437
Acquisizioni dell'esercizio	678.205
Riclassificazioni	0
Cessioni dell'esercizio	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0
Svalutazioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	336.402
Totale netto di fine esercizio	1.451.240

Attrezzature industriali e commerciali

Costo originario	2.333.717
Rivalutazione es. precedenti	0
Svalutazioni es. precedenti	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	2.013.667
Valore inizio esercizio	320.050
Acquisizioni dell'esercizio	906.852
Riclassificazioni	0
Cessioni dell'esercizio	30
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0
Svalutazioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	108.576
Totale netto di fine esercizio	1.118.296

Altri beni materiali

Costo originario	4.852.657
Rivalutazione es. precedenti	0
Svalutazioni es. precedenti	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	4.474.171
Valore inizio esercizio	378.486
Acquisizioni dell'esercizio	745.685
Riclassificazioni	0
Cessioni dell'esercizio	40
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0
Svalutazioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	172.106
Totale netto di fine esercizio	952.025

B III - Immobilizzazioni finanziarie

1. Partecipazioni

Saldo al 31/12/2012	8.500
Saldo al 31/12/2011	8.500
Variazioni	0

L'analisi delle partecipazioni finanziarie è la seguente:

Partecipazioni in imprese collegate

Costo inizio esercizio	4.000
Acquisizioni dell'esercizio	0
Riparto da liquidazione	
Svalutazioni dell'esercizio	0
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	4.000

Nell'esercizio in commento risulta una partecipazione di nominali € 4.000 pari al 40% del capitale sociale della società consortile a responsabilità limitata denominata "SEW Scarl" iscritta al registro delle imprese di Bolzano al N. 02329790212

Partecipazioni in altre imprese

Costo inizio esercizio	4.500
Acquisizioni dell'esercizio	0
Riparto da liquidazione	

Svalutazioni dell'esercizio
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO

0
4.500

Nell'esercizio in commento risulta una partecipazione di € 4.500 comprensivo di sopraprezzo che corrisponde a nominali Euro 1.000 pari all'1% del capitale sociale della Infosyn srl iscritta al registro delle imprese di Bolzano al N. 02298140217. Tale partecipazione è stata acquisita nell'esercizio 2007.

Art. 2427, comma 1, n. 3 c.c.

**COMPOSIZIONE, RAGIONE DELL'ISCRIZIONE E CRITERI DI AMMORTAMENTO
RELATIVI ALLE VOCI "COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO" E "COSTI DI
RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA"**

Nell'esercizio in corso non sussistono le voci in esame.

Art. 2427, comma 1, n. 3 bis c.c.

**RIDUZIONE DI VALORE APPLICATA ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED
IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della prevedibile residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in precedenza.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Art. 2427, comma 1, n. 4 c.c.

**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI
DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**

Attivo

C I - Rimanenze

Saldo al 31/12/2012	996.090
Saldo al 31/12/2011	1.016.997
Variazioni	20.907

Le rimanenze sono così composte:

Descrizione	Val. iniziale	Val. finale	Variazione
Mat.prime,suss.e di consumo	1.016.997	996.090	20.907

Per quanto riguarda la ripartizione delle materie prime, sussidiarie e di consumo per settore si riporta la seguente tabella riassuntiva:

• settore acqua	447.287
• settore fognatura	31.294
• settore gas	272.371
• settore igiene urbana	178.332
• settore parcheggi	66.806

C II - Crediti

Saldo al 31/12/2012	15.755.022
Saldo al 31/12/2011	16.079.190
Variazioni	324.168

Descrizione	Val. iniziale	Val. finale	Variazione
Crediti v/clienti	14.308.734	12.753.141	1.555.593
-entro l'esercizio successivo	14.308.734	12.753.141	1.555.593
-oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Crediti v/imprese collegate	412.101	422.430	10.329
-entro l'esercizio successivo	412.101	422.430	10.329
-oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Crediti v/imprese controllanti	17.103	17.103	0
-entro l'esercizio successivo	17.103	17.103	0
-oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Crediti tributari	152.555	1.661.845	1.509.290
-entro l'esercizio successivo	152.555	1.661.845	1.509.290
-oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Imposte anticipate	1.029.329	392.814	636.515
-entro l'esercizio successivo	0	0	0
-oltre l'esercizio successivo	1.029.329	392.814	636.515
Crediti v/altri	159.368	507.689	348.321
-entro l'esercizio successivo	81.856	424.272	342.416
-oltre l'esercizio successivo	77.512	83.417	5.905

I crediti verso altri sono vantati nei confronti di:

Enti previdenziali	34.822
Dipendenti	12.630
Provincia di Bolzano	350.187
Debitori per caparre e dep. cauzionali	83.417
Crediti diversi	26.633

C IV - Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	7.676.999
Saldo al 31/12/2011	7.208.893
Variazioni	468.106

Descrizione	Val. iniziale	Val. finale	Variazione
Depositi bancari e postali	7.167.664	7.634.668	467.004
Denaro e valori in cassa	41.229	42.331	1.102

D - Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2012	127.728
Saldo al 31/12/2011	79.599
Variazioni	48.129

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione. Il dettaglio è riportato al punto 7) della presente Nota Integrativa.

Passivo

A - Patrimonio netto

Patrimonio	Consistenza Iniziale	Consistenza finale	Variazione
- Capitale Sociale	8.090.000	8.090.000	0
- Ris.sovrapr. azioni	0	0	0
- Ris. da rivalutazione	0	0	0
- Riserva legale	1.706.676	1.706.676	0
- Ris. statutarie	0	0	0
- Ris. azioni proprie	0	0	0
- Altre riserve	2.381.740	3.266.749	885.010
- Ut./perd.a nuovo	0	0	0
- Utile/perd.d'es.	1.035.012	703.232	331.780
- Tot.Patrim. Netto	13.213.428	13.766.657	553.229

Per quanto concerne il dettaglio della voce "Altre riserve" si rimanda al punto 7) della presente nota integrativa.

B - Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2012	601.143
Saldo al 31/12/2011	850.264
Variazioni	249.121

Fondi per rischi

Esistenza all'inizio dell'esercizio	848.362
Accantonamento dell'esercizio	250.561
Utilizzo dell'esercizio	499.264
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	599.659

Le somme sono state accantonate prudenzialmente per fronteggiare i seguenti rischi:

- possibili controversie di lavoro con riguardo al livello di inquadramento del personale alle dipendenze
- possibile applicazione di penali ed erogazione di sanzioni derivanti dall'attivazione di istruttorie (procedimento di infrazione) da parte dell'AEEG per non conformità inerenti l'applicazione di specifiche delibere e la mancata effettuazione degli investimenti prescritti con riguardo alla delibera n. ARG/gas 155/08 inerente i gruppi di misura con funzioni di telelettura e telecontrollo
- possibile richiesta di responsabilità solidale in seguito a verbale INPS con riguardo alla posizione GEA scarl
- possibile nuovo inquadramento ai fini Inail per alcuni dipendenti

- possibili controversie di lavoro per inquadramento contrattuale
- rischi per controversie legali
- possibili pretese della clientela con riguardo al ricalcolo delle misurazioni effettuate nel settore della distribuzione del gas
- possibile ridefinizione con la giardineria comunale dei quantitativi di acqua utilizzati per irrigazione delle aree verdi pubbliche

Fondi per imposte, anche differite

Esistenza all'inizio dell'esercizio	1.902
Accantonamento dell'esercizio	418
Utilizzo dell'esercizio	836
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	1.484

Per il dettaglio concernente la fiscalità differita si rinvia alla sezione appositamente predisposta.

C - Trattamento di fine rapporto

Saldo al 31/12/2012	1.334.858
Saldo al 31/12/2011	1.390.217
Variazioni	55.359
Accantonamenti dell'esercizio	581.637
Utilizzo fondo TFR dell'esercizio	636.996

D - Debiti

Saldo al 31/12/2012	19.428.957
Saldo al 31/12/2011	18.136.145
Variazioni	1.292.812

Descrizione	Val. iniziale	Val. finale	Variazione
Debiti v/banche	2.273.327	1.700.325	573.002
-entro l'esercizio successivo	569.429	572.413	2.984
-oltre l'esercizio successivo	1.703.898	1.127.912	575.986
Debiti v/fornitori	6.337.316	9.135.847	2.798.531
-entro l'esercizio successivo	6.337.316	9.135.847	2.798.531
-oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti v/imprese collegate	20.442	12.564	7.878
-entro l'esercizio successivo	20.442	12.564	7.878
-oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti v/imprese controllanti	832.770	968.981	136.211
-entro l'esercizio successivo	832.770	968.981	136.211
-oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti tributari	722.961	321.881	401.080
-entro l'esercizio successivo	722.961	321.881	401.080
-oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti v/list. di previdenza	844.500	856.650	12.150
-entro l'esercizio successivo	844.500	856.650	12.150
-oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Altri debiti *	7.104.829	6.432.709	672.120

-entro l'esercizio successivo	6.518.300	5.848.293	670.007
-oltre l'esercizio successivo	586.529	584.416	2.113

* I debiti verso altri riguardano le seguenti posizioni:

Dipendenti	813.690
Provincia di Bolzano	1.877.749
Eccedenza igiene urbana	1.981.530
Perequazione settore gas	431.123
Depositi cauzionali	584.416
Incassi da abbinare	700.492
Altri debiti	43.709

E - Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2012	928.190
Saldo al 31/12/2011	1.313.315
Variazioni	385.125

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione. Il dettaglio è riportato al punto 7) della presente Nota Integrativa.

Art. 2427, comma 1, n. 5 c.c.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

1 -	Denominazione	SEW scarl	
	Sede Legale	Bolzano	
	Capitale Sociale		10.000
	Patrimonio netto al 30.06.2012		10.000
	Utile d'esercizio		0
	quota posseduta		40%
	Valore di bilancio		4.000

Art. 2427, comma 1, n. 6 c.c.

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE, RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREE GEOGRAFICHE

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni

Per quanto concerne i debiti si segnala il mutuo concesso in forma di finanziamento a medio-lungo termine stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti spa di originari € 2.500.000 allo scopo di finanziare il piano di investimento previsto per i lavori di risanamento del serbatoio per l'acqua potabile a San Pietro a Bolzano ed i lavori di ristrutturazione dell'edificio del Centro di raccolta Differenziata in via P. Mitterhofer a Bolzano che in data 31 dicembre 2017 presenterà un debito in linea capitale pari a € 152.159.

Nessun debito della società è assistito da garanzie reali su beni sociali.

Art. 2427, comma 1, n.6-bis c.c

VARIAZIONI NELL'ANDAMENTO DEI CAMBI VALUTARI

In relazione all'andamento dei cambi fra la data di chiusura dell'esercizio e la data di formazione

del bilancio, non si segnalano significative variazioni tali da alterare le valutazioni delle poste in valuta estera.

Art. 2427, comma 1, n. 6-ter c.c.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE

Non sussistono nell'esercizio in commento operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Art. 2427, comma 1, n. 7 c.c.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI", DELLA VOCE "ALTRI FONDI" NONCHE' DELLA VOCE "ALTRE RISERVE"

La composizione delle singole voci risulta come dai seguenti dettagli:

Ratei attivi	
• Int. attivi di competenza dell'esercizio e non ancora liquidati	411
• Altri ratei attivi	1.816
Risconti attivi	
• Assicurazioni di futura competenza	6.104
• Canoni di leasing di futura competenza	80.135
• Canoni di locazione vs. Comune	18.622
• Altri risconti attivi	20.640
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	127.728
Ratei passivi	
• Interessi passivi di competenza dell'esercizio e non ancora pagati	909
• Regolazione premio assicurativo	13.684
• Altri ratei passivi	1.850
Risconti passivi	
• Contributi pubblici su investimenti da completare	911.747
• Altri risconti passivi	0
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	928.190
Altre riserve	
• Riserve facoltative	3.266.749
TOTALE ALTRE RISERVE	3.266.750

Art. 2427, comma 1, n. 7-bis c.c**PATRIMONIO NETTO: ORIGINE, DISPONIBILITA', DISTRIBUIBILITA' E UTILIZZAZIONI NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI**

PATRIMONIO NETTO	ORIGINE								
I - Capitale sociale	Costituzione + successivi conferimenti e imputazione riserve liberamente disponibili								
II- Riserva da sovrapp. quote/azioni									
III - Riserva di rivalutazione									
IV - Riserva legale	% degli utili 2001-2005 + totalità utili 2006 + quota utili 2008								
V - Riserve statutarie									
VI- Riserva per azioni proprie									
VII - Altre riserve									
- riserva straordinaria	formate con utili d'esercizio anni 2001-2005 e 2009-2011 + 2008 per effetto disinquinamento fiscale del bilancio liberato con imposta sostitutiva								
VIII - Utile (perdita) portati a nuovo									
PATRIMONIO NETTO	DISPONIBILITA'			DISTRIBUIBILITA'			SALDO AL 31 12 2012		
I - Capitale sociale	8.090.000						8.090.000		
II- Riserva da sovrapp. quote/azioni									
III - Riserva di rivalutazione									
IV - Riserva legale	1.706.676						1.706.676		
V - Riserve statutarie									
VI- Riserva per azioni proprie									
VII - Altre riserve (vincolate)									
- riserva straordinaria	3.266.750			3.266.750			3.266.750		
VIII - Utile (perdita) portati a nuovo									
PATRIMONIO NETTO	COPERTURA PERDITE			OPERAZ. SUL CAPITALE			DISTRIBUZ. AI SOCI		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
I - Capitale sociale									
II- Riserva da sovrapp. quote/azioni									
III - Riserva di rivalutazione									
IV - Riserva legale									
V - Riserve statutarie									
VI- Riserva per azioni proprie									
VII - Altre riserve (vincolate)									
- riserva straordinaria							150.000	150.000	150.000
VIII - Utile (perdita) portati a nuovo									

Art. 2427, comma 1, n. 8 c.c.**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari di competenza sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Art. 2427, comma 1, n. 9 c.c.**IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE, NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE**

Nei conti d'ordine sono rilevate fidejussioni passive per Euro 796.369. Sono state prestate dalla Cassa di Risparmio a favore di enti o privati che operano con la SEAB SpA conformemente alle convenzioni in essere. I valori in dettaglio sono i seguenti:

BENEFICIARIO	IMPORTO
Ecocenter spa - Bolzano	10.900
Ministero dell'Ambiente	485.469

Hospital Parking spa	300.000
TOTALE	796.369

La società ha stipulato ed ha in essere quattordici contratti di locazione finanziaria per mezzi operanti principalmente nel settore dei rifiuti solidi urbani tra cui autocarri dotati dell'attrezzatura per la raccolta ed il trasporto di rifiuti solidi urbani, un autocarro o di attrezzatura compattante per la raccolta di rifiuti solidi, ma anche un autocarro completo di attrezzatura combinata per spurgo pozzi neri e pulizia idrodinamica di canalizzazioni ed un autocarro allestito con attrezzatura lava cassonetti. Una descrizione dettagliata mezzo per mezzo viene riportata al punto art. 2427, comma 1, n. 22.

L'importo delle rate ancora da pagare ammonta ad euro 720.383.

Art. 2427, comma 1, n. 10 c.c.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi ammontano a 39.957.122 con una variazione in aumento di 2.890.821 rispetto all'esercizio precedente.

Non risulta significativa la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo seconde aree geografiche in quanto la società opera esclusivamente sui territori dei comuni di Bolzano e Laives. Pertanto si riporta la ripartizione secondo le categorie di attività:

SETTORE	RICAVI
Distribuzione gas	2.881.921
Acqua	4.011.898
Fognature	7.607.117
Raccolta rifiuti	18.065.468
Tariffa rifiuti Laives	2.003.237
Parcheggi	3.917.330
Gestione Palaonda	657.574
Altri ricavi diversi attinenti l'attività	812.577

Art. 2427, comma 1, n. 11 c.c.

AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI

Vi precisiamo che non è stato realizzato alcun provento dalle partecipazioni possedute diverso dai dividendi.

Art. 2427, comma 1, n. 12 c.c.

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli interessi e altri oneri finanziari esposti in bilancio ammontano a complessivi euro 94.685 e sono così dettagliati:

Interessi passivi vs. banche su mutui	78.660
Interessi passivi vs. banche su c/c	578
Altri interessi passivi	15.447

Art. 2427, comma 1, n. 13 c.c.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Composizione della voce "Proventi straordinari":

• rimborso IRES per deducibilità IRAP personale	462.919
• Sopravvenienze attive I.U.	1.354.906
• Accertamenti evasione	373.799
• Eliminazione accantonamento possibile infrazione aeeg	90.000
• Ricalcolo perequazione gas 2010-11	130.070
• Altre Sopravvenienze attive	687.031

Composizione della voce "Oneri straordinari":

• Sopravvenienze passive	325.204
--------------------------	---------

Art. 2427, comma 1, n. 14 c.c.

DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Per effetto di tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. La fiscalità differita (imposte

differite ed imposte anticipate) è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Verranno apportati, di anno in anno, gli opportuni aggiustamenti qualora l'aliquota applicata sia variata rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Per l'esercizio in corso si è ritenuto corretto applicare l'aliquota del 31,70% per le posizioni rilevanti sia ai fini IRES che IRAP e del 27,5% per le posizioni rilevanti solo ai fini IRES.

L'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta come segue:

Nell'attivo dello stato patrimoniale, nella categoria CII crediti, alla voce "4ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive.

Nel passivo dello stato patrimoniale nella categoria "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile.

Nel conto economico alla voce "22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi ammontari:

Imposte correnti:	627.944
Imposte differite IRES:	429
Imposte differite IRAP:	-11
Imposte anticipate IRES:	- 648.846
Imposte anticipate IRAP:	12.331

Dal computo della determinazione delle imposte differite ed anticipate sono state escluse le differenze temporanee imponibili causate dalla possibile applicazione, nel primo anno di entrata in funzione di ciascuna immobilizzazione materiale, del sistema di ammortamento basato sul pro-rata temporis che risulta non coincidente con la normativa fiscale.

La mancata iscrizione è motivata dalla scarsa significatività degli importi in questione.

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, risultano qui di seguito evidenziate in modo dettagliato le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite ed anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

A) IMPOSTE ANTICIPATE	ESERCIZIO IN CORSO		ESERCIZIO PRECEDENTE	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Incrementi	27,50%	4,20%	27,50%	2,98%
Spese di rappresentanza	0	0	0	0
Compensi amministratori	0	0	0	0
Svalutazione crediti ante 2004	0	0	0	0
Svalutazione crediti	0	0	0	0
Recupero amm.ti aziende distrib. gas	32.850	5.017	24.776	2.727

adeguamento nuova aliquota		0	7.314	0	0
Accantonamento f.do rischi		0	0	123.300	0
<i>totale parziale</i>		32.850	12.331	148.076	2.727
Decrementi					
Spese di rappresentanza		0	0	0	0
Recupero amm.ti aziende distrib. gas		0	0	0	0
Compensi amministratori		0	0	0	0
Riallineamento nuove aliquote		0	0	0	0
Svalutazione crediti		613.303	0	4.161	0
Accantonamento f.do rischi		68.393	0	27.500	0
<i>totale parziale</i>		681.696	0	31.661	0
B) IMPOSTE DIFFERITE					
Incrementi					
Plusvalenze		0	0	0	0
Spese di registro 2003		0	11	0	0
Spese di registro 2007		0	0	0	0
Disinquinamento fiscale		0	0	0	0
<i>totale parziale</i>		0	11	0	0
Decrementi					
Plusvalenze		0	0	0	0
Spese di registro 2002		0	0	0	0
Spese di registro 2003		429	0	429	46
Spese di registro 2007		0	0	0	0
Disinquinamento fiscale		0	0	0	0
Cancellazione appostam.disinq.fiscale		0	0	0	0
Riallineamento nuove aliquote		0	0	0	0
<i>totale parziale</i>		429	0	429	46
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE/ANTICIPATE		648.417	-12.320	-116.844	-2.773
CREDITO PER MINOR IRES SU PERDITE A RIPORTO			0		

Art. 2427, comma 1, n. 15 c.c.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA

Il numero medio dei dipendenti è così composto:

Dirigenti	3
Quadri	4
Impiegati	65
Operai	172

TOTALE 244

Il numero medio dei dipendenti in forze alla società nel 2011 era il seguente:

Dirigenti	3
Quadri	4
Impiegati	64
Operai	168

TOTALE 239

Art. 2427, comma 1, n. 16 c.c.

AMMONTARE COMPLESSIVO DEGLI EMOLUMENTI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Nell'esercizio i compensi o emolumenti spettanti agli amministratori ammontano ad euro 108.187, mentre quelli dei sindaci sono pari ad euro 72.800.

Art. 2427, comma 1, n. 16-bis c.c.

CORRISPETTIVI SPETTANTI AI REVISORI LEGALI

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del d. lgs. n. 39/2010, qui di seguito si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe:

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti	72.800
--	--------

Art. 2427, COMMA 1, N. 17 c.c.

NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI DELLA SOCIETA'

Il capitale sociale è suddiviso in 99 azioni ordinarie ed una azione correlata ciascuna con un valore nominale di € 80.900 pari a un centesimo del capitale sociale che ammonta a € 8.090.000.

Art. 2427, comma 1, n. 18 c.c.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'

Non sussistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Art. 2427, comma 1, n. 19 c.c.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'

Non sussistono altri strumenti finanziari emessi dalla società.

Art. 2427, comma 1, n. 19-bis c.c.

FINANZIAMENTI DEI SOCI

Non sussistono finanziamenti dei soci a favore della società.

Art. 2427, comma 1, n. 20 c.c.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Art. 2427, comma 1, n. 21 c.c.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Art. 2427, comma 1, n. 22 c.c.**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA**

La società alla data di chiusura dell'esercizio ha in corso i seguenti contratti di leasing:

Autocarro autocompattatore a raccolta posteriore Iveco 100E1: costo del bene euro 85.950,00; mese/anno stipula contratto di leasing: 12/2008; durata del leasing 60 mesi;
Autocarro autocompattatore con carica posteriore Iveco 120EL: costo del bene euro 85.950,00; mese/anno stipula contratto di leasing: 12/2008; durata del leasing 60 mesi;
Autocarro con cassone ribaltabile: costo del bene euro 36.500,00; mese/anno stipula contratto di leasing: 02/2009; durata del leasing 60 mesi;
Autocarro con cassone ribaltabile: costo del bene euro 36.500,00; mese/anno stipula contratto di leasing: 02/2009; durata del leasing 60 mesi;
Macchina operatrice Iveco Daily 60C17 con cassone ribaltabile trilaterale Padovani: costo del bene euro 63.500,00; mese/anno stipula contratto di leasing: 03/2010; durata del leasing 60 mesi;
Autocarro Mercedes Econic 1829LL allestito con compattatore a carico posteriore Farid: costo del bene euro 133.890,00; mese/anno stipula contratto di leasing: 04/2010; durata del leasing 60 mesi;
Macchina operatrice Bokimobil 1151B con compattatore Farid: costo del bene euro 83.500,00; mese/anno stipula contratto di leasing: 05/2010; durata del leasing 60 mesi.
Macchina operatrice Bokimobil 1151B con compattatore Farid: costo del bene euro 36.500,00; mese/anno stipula contratto di leasing: 05/2010; durata del leasing 60 mesi;
Minicompattatore Farid serie PN 10/13: costo del bene euro 129.880,00; mese/anno stipula contratto di leasing: 07/2010; durata del leasing 60 mesi;
Macchina operatrice Iveco 60C17 allestita con vasca ribaltabile per la raccolta RSU: costo del bene euro 58.000,00; mese/anno stipula contratto di leasing: 12/2010; durata del leasing 60 mesi;
Autocarro Mercedes Econic con compattatore a carico posteriore Farid T1SM-25: costo del bene euro 171.000,00; mese/anno stipula contratto di leasing: 02/2011; durata del leasing 60 mesi;
Autotelaio modello 60C17 con minicompattatore a vasca ribaltabile: costo del bene euro 72.000,00; mese/anno stipula contratto di leasing: 07/2012; durata del leasing 60 mesi;
Autocarro Farid con cabina ribassata allestito con compattatore: costo del bene euro 166.800,00; mese/anno stipula contratto di leasing: 08/2012; durata del leasing 60 mesi;
Autospazzatrice Sicas completa di accessori: costo del bene euro 122.000,00; mese/anno stipula contratto di leasing: 07/2012; durata del leasing 60 mesi.

Di seguito vengono riepilogate le informazioni relative agli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio patrimoniale dell'addebito al conto economico dei canoni corrisposti.

BENE IN LEASING	Valore attuale rate non scadute	Tot rate leasing comp.esercizio	Onere finanziario dell'esercizio	Metodo finanz. amm. esercizio	Metodo finanz. costo del bene	Metodo finanz. F.do ammortam.
Autocarro autocompatt. Iveco 100E1	11.862	16.010	871	17.190	85.950	85.950
Autocarro autocompatt. Iveco 120EL	11.862	16.010	871	17.190	85.950	85.950
Autocarro Faam Jolly CH4	10.045	8.111	436	7.985	39.927	31.942
Autocarro Jolly CH4 metano	10.045	8.111	436	7.985	39.927	31.942

Macch. operatrice Iveco Daily 60C17	26.745	15.610	1.580	14.030	70.151	42.091
Autocarro Mercedes Econic 1829LL	61.237	31.806	3.309	29.472	147.360	88.416
Macch.operatrice Bokimobil 1151B	39.340	20.715	2.266	18.449	92.246	55.348
Macch.operatrice Bokimobil 1151B	39.340	20.715	2.266	18.449	92.246	55.348
Minicompattatore Farid PN 10/13	67.866	32.415	3.718	28.697	143.484	86.090
Autotelaio Iveco 60C17	36.126	14.717	1.887	12.712	63.562	38.137
Autocarro Mercedes Econic	106.561	44.486	6.249	37.566	187.830	75.132
Autotelaio con minicompattatore	64.039	8.601	1.350	16.098	80.491	16.098
Autocarro con cabina ribassata	136.475	31.615	2.935	36.987	184.937	36.987
Autospazzatrice Sicas	86.475	36.211	1.889	26.710	133.549	26.710
TOTALE	708.018	305.133	30.063	289.522	1.447.610	756.140
FISCALITA' ATTUALE						Effetto sul conto economico
Risparmio IRES		83.912				
Risparmio IRAP		11.553				209.669
FISCALITA' CON METODO FINANZIARIO						Effetto sul conto economico
Risparmio IRES			8.267	79.619		
Risparmio IRAP				12.160		219.539

Art. 2427, comma 1, n. 22-bis c.c.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

La società non ha realizzato nel corso dell'esercizio operazioni rilevanti e a condizioni diverse da quelle di mercato con parti correlate.

Art. 2427, comma 1, n. 22-ter c.c.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Alla data di chiusura del bilancio d'esercizio non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (cosiddetti accordi "fuori bilancio") significativi in grado quindi di influenzare la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Art. 2427-bis, Comma 1, n.1 c.c.

FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Art. 2427-bis, Comma 1, n. 2 c.c.

FAIR VALUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE DIVERSE DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE AI SENSI DELL'ART. 2359 E DELLE PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE

La società non detiene immobilizzazioni finanziarie diverse da partecipazioni in società controllate o collegate ai sensi dell'Art. 2359 nè partecipazioni in joint venture. L'unica posizione in tale ambito rilevante è la titolarità di una partecipazione pari all'1% nella società Infosyn srl la cui analisi sotto tale profilo è priva di significatività.

Art. 2497-bis, comma 4 c.c.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è soggetta all'azione di direzione, controllo e coordinamento da parte del Comune di Bolzano e Laives.

BOLZANO li 07.05.2013

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente ROSANELLI RUPERT